

E s e r c i z i o 2 0 0 3

BUZZI UNICEM S.p.A.

Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6

Capitale sociale euro 102.843.627,60

Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044

BUZZI UNICEM

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

INDICE

Convocazione di Assemblea	pag.	5
Cariche sociali	"	7
Bilancio consolidato		
Relazione sulla gestione	"	11
Stato patrimoniale consolidato	"	24
Conto economico consolidato	"	28
Nota integrativa	"	31
Relazione della Società di Revisione	"	58
Relazioni e Bilancio Buzzi Unicem S.p.A.		
Relazione sulla gestione	"	63
Stato patrimoniale	"	76
Conto economico	"	80
Nota integrativa	"	83
Relazione della Società di Revisione	"	130
Relazione del Collegio Sindacale	"	133

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ORDINARIA E STRAORDINARIA

Presso gli uffici, in Casale Monferrato (Alessandria), via Fratelli Parodi n. 34, per il giorno:

- **30 aprile 2004**, alle ore 10,30, in *prima convocazione* - sede ordinaria e straordinaria;
- **4 maggio 2004, stessi luogo ed ora**, in *seconda convocazione* - sede straordinaria;
- **6 maggio 2004, stessi luogo ed ora**, in *seconda convocazione* - sede ordinaria ed in *terza convocazione* - sede straordinaria;

con il seguente:

Ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2003; relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio 2003; deliberazioni relative.
2. Proposta di integrazione dei corrispettivi per la revisione contabile relativa agli esercizi 2003 e 2004.
3. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile.

Parte Straordinaria

1. Fusione per incorporazione della società unipersonale "UNISERV S.r.l." nella Buzzi Unicem SpA; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Fusione per incorporazione della società unipersonale "Cementi Riva S.r.l." nella Buzzi Unicem SpA; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Proposta di modifica dello statuto sociale anche per adeguamento alla Riforma del diritto societario nonché conferimento di deleghe agli amministratori per aumento del capitale sociale ed emissione di obbligazioni convertibili e/o con warrant, con conseguente variazione dei seguenti articoli dello statuto sociale: art. 2 (Sede); art. 4 (Durata); art. 7 (Aumento del capitale sociale-Obbligazioni-Delega agli amministratori); art. 9 (Convocazione); art. 13 (Consiglio di Amministrazione); art. 14 (Cariche sociali); art. 15 (Riunioni del Consiglio di Amministrazione); art. 17 (Poteri del Consiglio di Amministrazione); art. 21 (Rappresentanza legale); art. 22 (Sindaci); deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Proposta di costituzione della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" e attribuzione al consiglio di amministrazione di delega per l'aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni di risparmio da assegnare gratuitamente a dipendenti della società e delle sue controllate, con conseguente modifica dell'art. 7 (Aumento del capitale sociale-Obbligazioni-Delega agli amministratori) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

4. Proposta di modifica del Regolamento assembleare per adeguamento alla Riforma del diritto societario.
5. Proposta di aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; conseguenti provvedimenti di nomina e deliberazioni relative.
6. Deliberazioni in merito all'emolumento del Consiglio di Amministrazione.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Alessandro BUZZI ¹	Presidente ed Amministratore Delegato
Enrico BUZZI ²	Vice Presidente
Franco BUZZI ²	Vice Presidente
Gianfranco BARZAGHINI ³	Consigliere e Direttore Generale
Pietro BUZZI ⁴	Consigliere
Onorato CASTELLINO	Consigliere
Alvaro DI STEFANO	Consigliere
Jürgen LOSE	Consigliere
Gianfelice ROCCA ⁵	Consigliere
Maurizio SELLA	Consigliere
Marco WEIGMANN	Consigliere

Collegio Sindacale

Mario PIA	Presidente
Paolo BURLANDO	Sindaco Effettivo
Giorgio GIORGI	Sindaco Effettivo
Franco BAROLO	Sindaco Supplente
Roberto D'AMICO	Sindaco Supplente

¹ nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2002 e Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2003, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

² nominati Vice Presidenti dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2002 con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

³ nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2002, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

⁴ procuratore con specifici poteri gestionali;

⁵ nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2003 e confermato dall'assemblea ordinaria del 9 maggio 2003.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

Bilancio Consolidato

BUNZLI UNICEM

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la prima parte del 2003 ha presentato fasi di particolare criticità sul piano geopolitico e quindi su quello economico, culminate con lo scoppio della guerra in Iraq; la rapida conclusione dell'evento bellico ha contribuito a rimuovere un pesante fattore di incertezza, che di certo si ripercuoteva sulla fiducia delle imprese e dei consumatori, quindi sugli investimenti e sulla crescita economica.

Gli Stati Uniti ben più dell'Europa sono riusciti a dare nuovo impulso all'economia, attraverso una serie di decisi interventi di politica monetaria e fiscale che hanno costituito un forte incentivo allo sviluppo; anche la svalutazione del dollaro, che nell'anno ha perso circa il 20% del proprio valore nei confronti dell'euro, è stata vista con un certo favore per il potenziale effetto di riequilibrio della bilancia commerciale statunitense. Gli Stati Uniti hanno così chiuso l'anno con una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,1%, pur senza benefici sul piano occupazionale.

I Paesi Europei, frenati da fattori strutturali, processi decisionali complessi e incerta condivisione degli obiettivi, non sono riusciti a stimolare un'economia che ancora una volta si è confermata anemica e priva di spunti. Il Prodotto Interno Lordo dei 15 Paesi dell'Unione Europea è aumentato solo dello 0,7% (1% nel 2002), principalmente grazie a Regno Unito (+2,3%), Finlandia (+1,9%) e Grecia (+4,7%). Tra gli altri principali Paesi dell'Unione, la Spagna ha registrato un anno molto positivo (+2,4%), mentre evidenti difficoltà sono state manifestate da Francia (+0,2%) e Germania (-0,1%).

L'Italia non si è discostata dal panorama di generale debolezza, segnando una crescita dello 0,3%. Nel nostro Paese, il 2003 è stato purtroppo segnato dall'esplosione di alcuni scandali finanziari di estrema gravità, le cui conseguenze hanno ulteriormente ridotto le potenzialità di ripresa del sistema e continueranno a farsi sentire in futuro.

In un quadro apparentemente negativo, è cruciale sottolineare il ruolo decisivo di sostegno dell'economia offerto dal settore delle costruzioni, che, crescendo del 2,5%, ha mantenuto la domanda di cemento e calcestruzzo preconfezionato su livelli elevati. Anche negli Stati Uniti ed in Messico la domanda è risultata in crescita, consentendo alla Vostra società di ottenere risultati positivi; questi ultimi, tuttavia, sono stati fortemente penalizzati dall'indebolimento del dollaro e del peso messicano nei confronti dell'euro.

Il fatturato consolidato si è attestato a 1.461,6 milioni di euro ed il margine operativo lordo a 433,9 milioni, con una diminuzione rispettivamente dell'1,2% e del 5,9% dovuta al deprezzamento del dollaro e del peso messicano; a parità di tassi di cambio, il fatturato sarebbe infatti aumentato del 7% ed il margine operativo lordo del 3,4%. L'utile netto di competenza del gruppo è aumentato del 23,8%, raggiungendo i 159,3 milioni di euro, grazie alla sensibile riduzione delle rettifiche di valore di attività finanziarie, scese da 66,7 milioni del 2002 a 9,0 milioni nel 2003.

L'indebitamento finanziario netto a fine anno si è ridotto di 125,8 milioni di euro rispetto al 2002, attestandosi a 406,3 milioni di euro; la variazione dei tassi di cambio ha contribuito alla diminuzione per 36,6 milioni. Si ricorda inoltre che nell'esercizio sono stati investiti per cassa 30,4 milioni per l'aumento della partecipazione in Dyckerhoff.

Acquisizione Dyckerhoff

Nel corso dell'anno è proseguito in diverse fasi il processo di graduale acquisizione del controllo di Dyckerhoff. Nel mese di febbraio, Buzzi Unicem ha acquistato da alcuni membri della famiglia Dyckerhoff n. 12.816 azioni ordinarie Dyckerhoff AG, con un esborso di 0,9 milioni di euro; l'acquisto di tali azioni rientrava nell'ambito dell'accordo realizzato nel novembre 2002 che aveva condotto all'uscita della famiglia Dyckerhoff dall'azionariato della società tedesca.

Nel mese di marzo, sono inoltre stati conclusi nuovi accordi per crescere ulteriormente nel capitale Dyckerhoff. Buzzi Unicem ha acquistato da Holcim n. 1.134.028 azioni ordinarie, pari al 5,5% del capitale ordinario e n. 125.744 azioni privilegiate, pari allo 0,6% del capitale privilegiato, con un esborso di 25,4 milioni di euro. La quota in Dyckerhoff è così salita al 49,3% del capitale ordinario (43,7% al 31.12.2002) ed al 5% di quello privilegiato (4,4% al 31.12.2002), corrispondenti al 27,2% del capitale complessivo.

Contestualmente, Buzzi Unicem e Holcim hanno sottoscritto delle opzioni *put – call* esercitabili nei primi mesi del 2004, aventi ad oggetto n. 1.100.000 azioni ordinarie di Dyckerhoff (5,3% del capitale ordinario), con prezzo di esercizio di 24,6 milioni di euro.

Sempre nel mese di marzo, Buzzi Unicem e Schwenk hanno sottoscritto delle opzioni *put – call* esercitabili anch'esse nei primi mesi del 2004 su n. 2.400.981 azioni ordinarie Dyckerhoff AG (11,6% del capitale ordinario) e n. 364.770 azioni privilegiate, equivalenti complessivamente al 6,7% del capitale totale. Il prezzo di esercizio complessivo è stato fissato a 86 milioni di euro.

Nel mese di giugno la Vostra società ha annunciato il lancio di un'Offerta Pubblica di Scambio sulla totalità delle azioni privilegiate Dyckerhoff, offrendo 2,4 azioni di risparmio Buzzi Unicem di nuova emissione per 1 azione privilegiata Dyckerhoff. Le azioni privilegiate oggetto dell'offerta ammontavano, al netto della quota già detenuta da Buzzi Unicem, al 47,4% del capitale totale della società tedesca. Il 25 luglio l'assemblea straordinaria della Vostra società ha approvato l'aumento di capitale al servizio dell'operazione; anche l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio, riunitasi lo stesso giorno per esprimersi consultivamente sull'operazione, si è espressa favorevolmente. L'offerta è stata subordinata, oltre all'approvazione di tutte le Autorità rilevanti, all'adesione di un numero minimo di azioni rappresentanti almeno il 50% del totale delle azioni privilegiate di Dyckerhoff, ferma restando per Buzzi Unicem la facoltà di accettare anche un quantitativo di azioni inferiore.

A seguito del lancio dell'offerta, Buzzi Unicem e Schwenk hanno concordato l'esercizio anticipato dell'opzione *call* su n. 364.770 azioni privilegiate Dyckerhoff, che sono state acquistate in luglio con un esborso di circa 2 milioni di euro.

L'offerta si è conclusa con un apprezzabile successo, dal momento che al termine del periodo di adesione (20 agosto – 30 settembre 2003) sono state consegnate 11,4 milioni di azioni, pari al 55,45% del capitale privilegiato Dyckerhoff. Buzzi Unicem è pertanto giunta a detenere il 49,3% del capitale ordinario ed il 62,2% di quello privilegiato, ovvero il 55,7% di quello totale.

Infine, nella parte conclusiva dell'anno, sono state acquistate ulteriori n. 58.711 azioni ordinarie Dyckerhoff, pari allo 0,3% circa del capitale ordinario, per complessivi 1,5 milioni di euro. Al 31 dicembre 2003, la partecipazione in Dyckerhoff era costituita dal 49,6% del capitale ordinario e dal 62,2% del capitale privilegiato, ovvero dal 55,9% del capitale complessivo.

Andamento economico e finanziario

Nel 2003, le vendite realizzate dalla Vostra società nel settore cemento sono aumentate del 3,9%, raggiungendo il massimo storico di 14,2 milioni di tonnellate; si tratta del nono aumento consecutivo a far data dal 1995. In tutti i mercati di tradizionale operatività si è registrato un incremento delle vendite: in Italia dell'1,3%, negli Stati Uniti del 7,8% ed in Messico del 6,9%.

Anche nel settore del calcestruzzo preconfezionato sono stati conseguiti risultati in apprezzabile miglioramento: le vendite di gruppo si sono portate a 9,8 milioni di metri cubi, in aumento del 10,1%. In Italia si è avuto un miglioramento dell'11,5%, negli Stati Uniti del 3,6% ed in Messico dell'8,4%.

In tutti i mercati il fatturato misurato in valuta locale è migliorato rispetto al 2002. In Italia la crescita è stata del 7,2%, grazie alla buona performance nel settore cemento (+3,2%) ed un ottimo incremento nel calcestruzzo preconfezionato (+14,4%), che ha beneficiato dell'apporto delle grandi opere infrastrutturali. Negli Stati Uniti il fatturato in dollari è cresciuto del 4,4% (-12,8% in euro), con un andamento in netto miglioramento nella seconda parte dell'anno, mentre il fatturato in peso messicani della collegata Corporación Moctezuma è salito del 13,9% (-14,6% in euro). Il fatturato consolidato, in calo dell'1,2% in euro, sarebbe aumentato del 7% a cambi costanti.

Il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato, pari al 29,7% contro il 31,2% del 2002, denota un contenuto deterioramento della redditività. Tale fenomeno è in sintesi riconducibile al forte incremento dei costi per combustibili

(fenomeno generalizzato a livello mondiale e solo parzialmente mitigato dall'indebolimento del dollaro), di quelli energetici (soprattutto negli Stati Uniti ed in Messico) e logistici (in particolare in Italia).

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per 21,0 milioni di euro, contro i 15,5 milioni del 2002; il peggioramento è dovuto al fatto che il dato 2002 includeva differenze attive di cambio non ripetibili per circa 10 milioni di euro.

L'impatto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata Dyckerhoff è negativo per 12,9 milioni: la quota di competenza del risultato 2003, positiva per 65,8 milioni di euro, è stata più che controbilanciata dalla quota di ammortamento dell'avviamento (19,2 milioni) e dalla svalutazione del differenziale positivo riferibile al complesso dei beni usciti dal perimetro di consolidamento (59,5 milioni). Oltre alla valutazione Dyckerhoff, le rettifiche includono l'effetto della ripresa di valore delle azioni proprie in portafoglio e della valutazione di altre partecipazioni minori, che ha ridotto il saldo negativo a 9,0 milioni di euro (-66,7 milioni nel 2002).

L'utile netto di competenza del gruppo è salito a 159,3 milioni di euro da 128,7 milioni nello scorso esercizio, in presenza di imposte in aumento e interessi di minoranza in diminuzione.

L'autofinanziamento, includendo le poste relative all'ammortamento dell'avviamento Dyckerhoff, è leggermente diminuito dai 319,7 milioni del 2002 ai 312,4 milioni del 2003.

Conto economico consolidato sintetico

(milioni di euro)

	2003	% sui ricavi	2002	% sui ricavi
Ricavi netti	1.461,6	100,0	1.478,7	100,0
Consumi, costi operativi e servizi	(861,6)	(58,9)	(836,3)	(56,6)
Valore aggiunto	600,0	41,1	642,4	43,4
Costo del lavoro	(166,1)	(11,4)	(181,1)	(12,2)
Margine operativo lordo	433,9	29,7	461,3	31,2
Ammortamenti	(114,1)	(7,8)	(129,9)	(8,8)
Risultato operativo				
(Differenza tra valore e costi della produzione)	319,8	21,9	331,4	22,4
Proventi (oneri) finanziari	(21,0)	(1,4)	(15,5)	(1,0)
Rettifiche di valore	(9,0)	(0,6)	(66,8)	(4,5)
Proventi (oneri) straordinari	3,4	0,2	(0,1)	-
Risultato ante imposte	293,2	20,1	249,0	16,8
Imposte sul reddito	(114,1)	(7,8)	(97,3)	(6,6)
Utile netto dell'esercizio	179,1	12,3	151,7	10,3
Quota terzi	(19,8)	(1,4)	(23,0)	(1,6)
Utile netto del gruppo	159,3	10,9	128,7	8,7
Cash flow (utile + ammortamenti)	312,4	21,4	319,7	21,6

Gli investimenti realizzati nel 2003 sono ammontati a 288,2 milioni di euro, di cui 186,1 milioni per l'aumento della partecipazione in Dyckerhoff; di questi ultimi, 30,4 sono stati sostenuti per cassa, mentre i restanti 155,7 sono riferibili all'Offerta Pubblica di Scambio tra azioni privilegiate Dyckerhoff e azioni risparmio Buzzi Unicem, in precedenza descritta. Da tale operazione è derivato un consistente rafforzamento del patrimonio netto del gruppo, pari complessivamente a 297,2 milioni di euro, di cui 141,5 milioni per il differenziale negativo sulla quota di Dyckerhoff acquisita.

Gli investimenti industriali in immobilizzazioni immateriali e materiali sono ammontati a 102,1 milioni di euro; oltre 25 milioni di euro sono stati destinati alla costruzione del nuovo impianto messicano di Cerritos, mentre la parte rimanente è stata mirata al mantenimento dell'efficienza degli impianti ed alla realizzazione di alcuni progetti specifici destinati ad aumentare in modo permanente la competitività dell'impresa. In Italia, si segnalano il progetto di installazione

del mulino Horomill a Trino (VC) e la realizzazione del terminale di Ravenna; negli Stati Uniti, l'installazione di un separatore ad alta efficienza a Festus (MO), il completamento del terminale di Dawsonville (nord di Atlanta) e l'acquisto di 30 betoniere per meglio servire il mercato del calcestruzzo in Texas; in Messico, l'installazione di un mulino per la macinazione del petcoke nell'impianto di Tepetzingo e l'entrata in funzione di nuove betoniere per rafforzare la capacità distributiva nel crescente mercato del calcestruzzo preconfezionato.

Stato patrimoniale consolidato sintetico

(milioni di euro)

	31.12.2003	31.12.2002
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	869,4	965,8
Immobilizzazioni finanziarie	959,4	683,2
Capitale d'esercizio	276,3	260,5
Capitale investito netto	2.105,1	1.909,5
Patrimonio netto	1.435,7	1.172,2
<i>di cui, Quota terzi</i>	79,1	80,7
Fondi	263,1	205,2
Posizione finanziaria netta	406,3	532,1
Totale copertura	2.105,1	1.909,5

L'indebitamento finanziario netto al 31.12.2003 è di 406,3 milioni di euro, con una riduzione di 125,8 milioni rispetto al 31.12.2002, di cui 36,6 dovuti alla variazione dei tassi di cambio. Si ricorda che nell'esercizio sono stati investiti per cassa 30,4 milioni nell'aumento della partecipazione in Dyckerhoff. A tassi di cambio costanti e senza tener conto della somma investita nella società tedesca, la posizione finanziaria netta sarebbe pertanto migliorata di 119,6 milioni di euro.

Nel mese di marzo è stata completata l'emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie denominato "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile" per un ammontare di circa 101 milioni di euro, offerto in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio Buzzi Unicem in ragione di una obbligazione ogni n. 14 azioni ordinarie o di risparmio possedute. Il prestito ha una durata di cinque anni, una cedola fissa del 4% ed uno strike di conversione a 10 euro, livello decisamente superiore rispetto alla quotazione dell'azione ordinaria Buzzi Unicem nel periodo in cui l'operazione venne realizzata. La famiglia Dyckerhoff, che in base agli accordi del novembre 2002 si era tra l'altro impegnata a garantire l'integrale sottoscrizione del prestito, ha sottoscritto complessivamente il 94,1% dell'offerta totale, per un controvalore di circa 95,1 milioni di euro. La rimanente parte è stata sottoscritta da altri investitori.

Nel mese di settembre, Buzzi Unicem, tramite la propria controllata al 100% RC Cement Holding Company, ha completato con successo il collocamento privato presso investitori istituzionali sul mercato americano – US Private Placement – di una nuova emissione di Senior Unsecured Notes per 240 milioni di dollari e 30 milioni di euro. L'importo è stato aumentato rispetto all'offerta iniziale di 150 milioni di dollari, a fronte di richieste degli investitori largamente eccedenti l'offerta. La tranche in euro ha rappresentato un'interessante novità nell'ambito del tradizionale collocamento privato USA. Il provento delle obbligazioni è stato destinato al rimborso anticipato di parte del prestito sindacato assunto da Buzzi Unicem per l'acquisizione Dyckerhoff e di altre posizioni a breve termine. L'operazione di finanziamento ha assicurato a Buzzi Unicem un'importante provvista a termine lungo ed a condizioni di tasso favorevoli.

Il prestito è strutturato su due tranches come segue:

- una prima tranche dell'importo complessivo di 240 milioni di dollari, con scadenza nel 2016, ad un tasso annuo fisso pari al 5,08%;
- una seconda tranche dell'importo complessivo di 30 milioni di euro, con scadenza nel 2013, ad un tasso annuo fisso pari al 5,05%.

Per l'effetto combinato della riduzione dell'indebitamento e dell'aumento del patrimonio netto, il rapporto *debt/equity* si è sensibilmente ridotto, passando da 0,45 a fine 2002 a 0,28 a fine 2003.

Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

	(milioni di euro)	
	31.12.2003	31.12.2002
Disponibilità ed attività finanziarie a breve	333,2	297,6
Debiti finanziari a breve	(62,4)	(235,4)
Disponibilità (indebitamento) netta a breve	270,8	62,2
Attività finanziarie a medio lungo termine	21,9	23,3
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(699,0)	(617,6)
Posizione finanziaria netta	(406,3)	(532,1)

Anche nel 2003 lo sviluppo dell'economia italiana è stato insufficiente, con una crescita del prodotto interno lordo dello 0,3% rispetto al 2002. Tale risultato è coerente con la debolezza della produzione industriale manifatturiera ed è stato negativamente influenzato dalla situazione di sfiducia generata dagli scandali finanziari che hanno coinvolto alcune importanti realtà industriali. La pur modesta crescita è stata sostenuta soprattutto dal settore delle costruzioni (+2,5%) ed in misura minore da quello dei servizi (+0,7%), mentre la domanda estera netta ha sottratto alla crescita 0,9 punti. Il settore delle costruzioni è stato anche il principale artefice del leggero incremento dell'occupazione, salita dello 0,4% rispetto al 2002. Il tasso di inflazione medio del 2003 si è attestato al 2,7%, livello superiore sia al tetto dell'inflazione programmata (1,8%) che al 2,5% registrato nel 2002.

La vivacità delle costruzioni ha sostenuto la domanda di **cemento**, la cui produzione è salita a 43,4 milioni di tonnellate (+4,8%). L'aumento delle importazioni (+5,5%) e la contemporanea diminuzione delle esportazioni (-4%) hanno pressoché dimezzato il saldo della bilancia commerciale, che, pur rimanendo in attivo, è prossimo al pareggio. Tenendo conto anche della dinamica delle scorte, il consumo interno di cemento è stimato a 43,4 milioni di tonnellate, con un aumento del 5,6%.

Il proseguimento del trend positivo del mercato delle costruzioni ha consentito di migliorare ulteriormente i livelli di attività sul mercato italiano. Le vendite prodotti (leganti idraulici e clinker), incluse le quantità destinate all'export, sono progredite dell'1,3%, sfiorando gli 8,2 milioni di tonnellate. Tale risultato è il frutto di una prima parte d'anno particolarmente favorevole, cui è seguito un terzo trimestre in rallentamento dovuto anche a condizioni climatiche molto calde che hanno ostacolato l'attività nei cantieri. Nel quarto trimestre le vendite si sono riportate su livelli superiori allo stesso periodo dell'anno precedente, seppur di misura. I prezzi sono stati in media lievemente superiori al 2002; nell'ultima parte dell'anno si è tuttavia manifestata una tendenza all'indebolimento che presumibilmente si manterrà nel 2004.

Il fatturato è aumentato del 3,2%, portandosi a quota 526 milioni di euro; il margine operativo lordo è sostanzialmente in linea con l'anno precedente (202,3 milioni contro 201,3), con un'incidenza sul fatturato inferiore (38,5% nel 2003, 39,5% nel 2002). La diminuzione della redditività, comunque sempre a livelli più che soddisfacenti, è da mettere in relazione all'aumento di alcuni fattori di costo in misura molto superiore alle attese, in particolare dei combustibili e dei noli marittimi; questi ultimi sono più che raddoppiati a causa del vertiginoso aumento della domanda mondiale, alimentata dal tumultuoso sviluppo industriale della Cina.

Anche nel 2003 gli investimenti sono stati finalizzati al mantenimento dell'integrità degli impianti e alla ricerca di un ulteriore miglioramento dell'efficienza degli stessi. Tra le principali spese per investimenti dell'anno si segnalano l'avvio dell'installazione del mulino Horomill a Trino, la realizzazione del terminale di Ravenna, il collegamento tramite nastro della cementeria di Augusta con la cava di calcare. Varie iniziative sono state realizzate per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del processo produttivo.

Le note difficoltà burocratiche hanno rallentato le procedure per l'autorizzazione alla costruzione delle centrali elettriche che dovrebbero sorgere su siti di proprietà Buzzi Unicem in Guidonia (RM) e Livorno Ferraris (VC); alla luce degli accadimenti più recenti, si può esprimere una certa fiducia sulla realizzabilità di almeno una delle iniziative, anche se non è ancora possibile delineare la tempistica definitiva.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società del settore cemento operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra i settori di attività:

	(milioni di euro)	
	2003	2002
Ricavi netti	526,0	509,6
Margine operativo lordo	202,3	201,3
<i>% sui ricavi netti</i>	38,5	39,5
Investimenti industriali	36,8	33,7
Addetti a fine esercizio	1.495	1.512
	(numero)	

In tutto il corso dell'anno, le vendite di **calcestruzzo preconfezionato** hanno mantenuto una dinamica molto soddisfacente, con un saldo finale in miglioramento dell'11,5% rispetto al 2002. Il buon livello della domanda ha inoltre permesso di conseguire un moderato miglioramento dei prezzi.

Significativo è stato l'impatto delle forniture di calcestruzzo ad alcune grandi opere infrastrutturali; si ricorda ad esempio l'inizio della realizzazione della linea ferroviaria alta velocità Milano – Torino e l'aumento dei lavori sulla tratta, sempre alta velocità, tra Milano e Bologna. Nel corso dell'anno, sono stati aperti i cantieri di alcuni lotti della variante autostradale Bologna – Firenze (nota come variante di valico) e sono iniziati i lavori di ripavimentazione di alcune tratte autostradali, fra cui la Parma – La Spezia e la Sestri Levante (GE) – Rosignano (LI). Sono aumentate le produzioni di prodotti speciali, in particolare di Self Compacting Concrete, destinate a clienti con specifiche esigenze.

Il fatturato nel 2003 è aumentato del 14,4%, raggiungendo i 527,4 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo si è portato a 55 milioni di euro (+17,7%); il rapporto tra le due grandezze è così migliorato salendo dal 10,1% al 10,4%, livello assai soddisfacente date le caratteristiche del settore.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società del settore calcestruzzo e aggregati naturali operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra i settori di attività:

	(milioni di euro)	
	2003	2002
Ricavi netti	527,4	461,1
Margine operativo lordo	55,0	46,7
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>10,4</i>	<i>10,1</i>
Investimenti industriali	7,8	7,5
Addetti a fine esercizio	(numero) 713	730

Il 2003 è stato un anno favorevole anche per la collegata Laterlite SpA, entità leader in Italia nella produzione di **argilla espansa**, dei premiscelati leggeri e dei blocchi isolanti; la società ha superato i 50 milioni di euro di fatturato con un incremento del 5,6% rispetto ai 47,6 milioni nel 2002, ed ottenuto un margine operativo lordo di 14 milioni.

Positivo anche il trend di Addiment Italia Srl, società partecipata al 50% ed attiva nel settore della **chimica dell'edilizia**, in particolare additivi per calcestruzzo ed additivi di processo per cementeria. Sono state vendute oltre 32.300 tonnellate (+20%), che hanno consentito di realizzare un fatturato di 13,9 milioni di euro, in crescita del 17,7% rispetto al 2002, ed un margine operativo lordo di 2,1 milioni (1,9 milioni nel 2002).

Stati Uniti d'America

Nel corso del 2003 le autorità politiche ed economiche statunitensi hanno perseguito con determinazione politiche fiscali e monetarie espansive: l'amministrazione Bush ha varato un'importante serie di misure che hanno aumentato le capacità di spesa sia delle famiglie che delle imprese, mentre la Federal Reserve ha continuato a ridurre il costo del denaro fino all'1%, minimo degli ultimi 45 anni. Le misure adottate hanno indubbiamente sortito effetti positivi, cosicché il prodotto interno lordo degli Stati Uniti è cresciuto nell'anno del 3,1%; ha particolarmente impressionato il tasso di crescita del terzo trimestre, pari all'8,2%, record degli ultimi vent'anni. La ripresa non si è purtroppo tradotta nella creazione di posti di lavoro, con il tasso di disoccupazione attestatosi al 5,7%, percentuale storicamente elevata. L'indice generale dei prezzi ha registrato una variazione pari all'1,9%, la più bassa dal 2001 (+1,6%).

Nell'anno appena decorso, la valuta statunitense ha perso circa il 20% del proprio valore; nonostante ciò, il deficit nell'interscambio si è rivelato estremamente persistente e si è accompagnato ad un crescente passivo del bilancio federale. Tale fenomeno, noto come *twin deficit*, rappresenta un elemento di potenziale squilibrio per la salute dell'economia americana nel lungo periodo.

Il 2003 è stato un anno positivo per il mercato delle costruzioni, cresciuto complessivamente del 4,3% rispetto al 2002; si è mantenuto il forte trend positivo dell'edilizia residenziale privata sostenuto dal basso livello dei tassi di interesse che ha favorito l'accensione o il rifinanziamento di mutui ipotecari a condizioni più vantaggiose. Il 2003 è stato infatti un anno record per la vendita di nuove abitazioni, cresciute dell'11,5% rispetto al già ottimo 2002. Ancora in arretramento la spesa per immobili ad uso commerciale, mentre è cresciuta del 2,8% quella per opere pubbliche, sia a livello locale che federale, soprattutto per la costruzione di autostrade e scuole. Nel mese di settembre è giunto a scadenza il programma federale TEA 21, che in sei anni ha stanziato complessivamente oltre 200 miliardi di dollari per la costruzione ed il rinnovamento di opere infrastrutturali. È in fase molto avanzata la procedura di autorizzazione di un'analogo iniziativa, denominata SAFETEA, che dovrebbe stanziare tra 250 e 300 miliardi di dollari in sei anni, fornendo un supporto addizionale al consumo di cemento nei prossimi anni.

Il consumo di cemento nel 2003 è stato di 107,6 milioni di tonnellate, in crescita del 3,7% rispetto al 2002 grazie ad una seconda parte dell'anno in forte ripresa rispetto alla prima, penalizzata sia da incertezze politiche che da condizioni meteorologiche molto sfavorevoli.

Nell'anno, le vendite della controllata RC Cement, attiva nei mercati centro orientali, sono aumentate del 6,5%, mentre quelle della controllata Alamo Cement, attiva in Texas, addirittura del 12%. Ne consegue che l'anno si è chiuso con un aumento delle vendite di cemento del 7,8%, decisamente superiore alle attese.

Soprattutto a causa della flessione verificatasi nel primo trimestre, ma anche della pressione al ribasso esercitata dalle importazioni, il livello medio dei prezzi nel 2003 è stato complessivamente inferiore rispetto al 2002; nel corso dell'anno, a seguito del rafforzamento del mercato, si è comunque manifestato un parziale recupero.

In progresso anche le consegne di calcestruzzo preconfezionato, salite del 3,6%, con prezzi leggermente in calo sull'anno precedente.

I risultati economici espressi in euro sono fortemente penalizzati dall'indebolimento del dollaro; il fatturato si è infatti attestato a 394,5 milioni di euro, -12,8% rispetto al 2002, mentre il margine operativo lordo è diminuito a 114,1 milioni, -18,3% rispetto al 2002. A tassi di cambio invariati, il fatturato sarebbe aumentato del 4,4% e la diminuzione del margine operativo lordo sarebbe stata contenuta al 2,2%. Il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato è passato dal 30,8% del 2002 al 28,9% del 2003; la contrazione è ascrivibile alla contenuta diminuzione dei prezzi unita ad un aumento del costo dei combustibili, che hanno più che controbilanciato gli incrementi di produttività ed efficienza conseguiti.

Fra le iniziative intraprese per il miglioramento delle unità produttive, si segnalano l'installazione di un separatore ad alta efficienza a Festus (MO), il nuovo raffreddatore per il clinker di Stockertown (PA), il potenziamento dell'impianto di filtrazione del forno a San Antonio (TX). Altri investimenti industriali sono stati specificamente mirati all'ottimizzazione delle capacità distributive; tra essi rientrano il completamento del terminale di Dawsonville, a nord di Atlanta, e l'acquisto di 30 betoniere per meglio servire il mercato del calcestruzzo in Texas.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società operanti negli Stati Uniti d'America

	(milioni di euro)	
	2003	2002
Ricavi netti	394,5	452,4
Margine operativo lordo	114,1	139,6
% sui ricavi netti	28,9	30,8
Investimenti industriali	20,9	18,1
Addetti a fine esercizio	1.246	1.238

Messico

Secondo i dati della Banca Centrale, nel 2003 il prodotto interno lordo del Paese è cresciuto dell'1,2%, dato in miglioramento rispetto allo 0,9% del 2002. Il contributo maggiore alla crescita è venuto dalla domanda interna, dall'agricoltura e dalle costruzioni; ancora in stagnazione il settore manifatturiero, che soffre una minore correlazione con l'economia americana e soprattutto la concorrenza della Cina.

Le politiche monetarie e fiscali attuate negli ultimi anni hanno consentito una corretta gestione di bilancio e del debito del Paese, con benefici sul controllo dei prezzi: nel 2003, il tasso medio di inflazione si è infatti attestato al 4,2%. Meno favorevole l'andamento del peso, che si è svalutato non solo nei confronti dell'euro (-29%) ma anche del dollaro (-7%).

Come sopra accennato, il settore delle costruzioni ha fornito un importante contributo alla crescita del Paese e ha determinato un incremento della domanda di cemento e calcestruzzo preconfezionato. Il consumo domestico di cemento è stimato a 30,4 milioni di tonnellate (+3,1% rispetto al 2002); ancora più dinamico il mercato del calcestruzzo (ancora in una fase di sviluppo iniziale) che ha toccato i 15,6 milioni di metri cubi (+7,3% sul 2002).

Grazie al favorevole contesto di mercato, le vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma sono aumentate del 6,9% e quelle di calcestruzzo dell'8,4%. Dopo due anni di sostanziale invarianza, il mercato ha fatto registrare un recupero dei prezzi in valuta locale, in misura sostanzialmente analoga al tasso di inflazione. Il fatturato in valuta locale è aumentato del 13,9% ed il margine operativo lordo del 12,6%. La traduzione dei risultati in euro è tuttavia molto penalizzata dalla svalutazione del peso messicano; il fatturato è così passato da 302,2 a 258,2 milioni di euro (-14,6%) ed il margine operativo lordo da 145,9 a 123,2 milioni di euro (-15,5%), con un'incidenza sul fatturato del 47,7% (48,3% nel 2002). La diminuzione della redditività, peraltro sempre a livelli estremamente soddisfacenti, è riconducibile innanzitutto al forte aumento dei costi dell'olio combustibile e dell'elettricità, che segnalano ancora una volta la necessità di un'incisiva riforma dell'inefficiente settore energetico. Anche l'aumento dell'attività nel settore del calcestruzzo preconfezionato, notoriamente caratterizzato da un livello di profittabilità inferiore, determina una lieve diminuzione della redditività complessiva.

La realizzazione della nuova cementeria di Cerritos da 1,25 milioni di tonnellate di capacità produttiva procede secondo i piani; la produzione inizierà come previsto entro la prima metà del corrente esercizio. Al completamento della prima linea di produzione seguirà la costruzione di una seconda linea, anch'essa da 1,25 milioni di tonnellate, che sarà avviata entro il 2006. L'impianto di Cerritos ha richiesto nel 2003 un investimento di oltre 50 milioni di euro. Tra le altre iniziative rilevanti, si segnalano l'installazione di un mulino per la macinazione del petcoke a Tepetzingo, che consentirà di cessare l'utilizzo dell'olio combustibile quale fonte energetica principale, e l'acquisto di nuove riserve di materie prime. Sono state infine acquistate nuove betoniere per rafforzare la capacità distributiva nel crescente mercato del calcestruzzo preconfezionato.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società operanti in Messico; essi si riferiscono al bilancio consolidato di Corporación Moctezuma e pertanto al nostro gruppo spetta una quota pari al 50% degli stessi:

	(milioni di euro)	
	2003	2002
Ricavi netti	258,2	302,2
Margine operativo lordo	123,2	145,9
<i>% sui ricavi netti</i>	47,7	48,3
Investimenti industriali	71,5	43,6
Addetti a fine esercizio	723	611

Dyckerhoff

Sulla scia di una domanda interna sempre debole, nel 2003 l'economia tedesca ha accusato la prima contrazione dopo dieci anni, con una diminuzione del prodotto interno lordo dello 0,1% (+0,2% nel 2002). Sono calati i consumi delle famiglie e gli investimenti in capitale fisso, mentre le esportazioni sono salite dell'1,1%. Il mercato delle costruzioni dovrebbe aver toccato nello scorso esercizio il punto di minimo, subendo un'ulteriore contrazione del 3,4%.

Il consumo di cemento in Germania nel 2003 è stimato in 28,9 milioni di tonnellate, contro i 28,7 milioni del 2002; si tratta di un livello molto basso, sia in termini storici che in confronto ai principali Paesi occidentali. L'auspicabile ritorno dei consumi a valori meno penalizzanti è subordinato ad una ripresa dell'economia e degli investimenti in costruzioni.

La collegata Dyckerhoff è riuscita ad arginare in modo efficace gli effetti negativi dovuti al persistere di avverse condizioni di mercato: il piano di ristrutturazione "Dyckerhoff 21", predisposto e realizzato nel 2002, è riuscito a compensare la diminuzione dei margini dovuta all'evoluzione negativa dei prezzi, dimostrando come la società tedesca abbia reagito in modo determinato e rapido ad un mutamento dei fondamentali di mercato che sembra essere strutturale.

Nel mese di marzo Dyckerhoff ha effettuato due importanti operazioni di carattere straordinario: la cessione delle proprie attività in Spagna e del 48,8% detenuto in Anneliese Zement (Germania), per un controvalore complessivo 340 milioni di euro. Le due operazioni, mirate a ridurre l'indebitamento e diminuire la dipendenza dal mercato tedesco, hanno generato una plusvalenza complessiva di 218,8 milioni di euro.

Nell'anno appena trascorso il fatturato consolidato della società tedesca è passato da 1.545,2 milioni di euro nel 2002 a 1.320,3 milioni di euro. La diminuzione di 225 milioni (-14,6%) è dovuta per 98 milioni circa a variazioni intervenute nell'area di consolidamento, per 96 milioni a variazioni sfavorevoli nei tassi di cambio e per 32 milioni alla congiuntura negativa dei mercati. L'andamento delle attività industriali è risultato soddisfacente in Europa orientale e negli Stati Uniti d'America, mentre in Germania è proseguito fino al terzo trimestre il declino di fatturato dovuto a volumi deboli e prezzi in ulteriore discesa. Peraltro, nell'ultima parte dell'anno i prezzi si sono mossi al rialzo, invertendo nettamente la tendenza e consentendo di guardare con fiducia a probabili ulteriori aumenti nei prossimi mesi. Il mercato del Lussemburgo, contiguo a quello tedesco, ha risentito della crisi di quest'ultimo in misura più limitata, subendo una parziale erosione dei prezzi, che si attestano comunque ai livelli medi riscontrabili nei principali Paesi europei.

Il margine operativo lordo, escludendo la plusvalenza di 218,8 milioni sopraindicata, si è situato a 274,0 milioni di euro, contro i 269,1 milioni del 2002; il miglioramento, conseguito nonostante la riduzione di perimetro, denota l'efficacia del piano di ristrutturazione sopra citato. Grazie alla riduzione degli oneri finanziari ed alle plusvalenze straordinarie di cui sopra, Dyckerhoff ha chiuso il 2003 con un utile di 244,0 milioni di euro, contro una perdita di 130,7 milioni di euro nel 2002.

Di particolare importanza è la riduzione dell'indebitamento finanziario netto, passato da 1.230,6 milioni a dicembre 2002 a 785,2 milioni a fine 2003. La diminuzione, pari a 445,4 milioni di euro, è dovuta per 250 milioni di euro agli incassi a valore sulle cessioni menzionate e per 114 milioni al favorevole effetto cambio. Nell'esercizio, Dyckerhoff ha investito 108,7 milioni di euro, di cui 78,7 in immobilizzazioni tecniche e 30 per l'acquisizione di partecipazioni industriali.

Risorse umane

Il 2003 è stato caratterizzato da una nuova programmazione delle attività di formazione del personale, finalizzata ad affiancare agli interventi formativi di contenuto prettamente tecnico/professionale anche corsi destinati alla crescita della personalità dei partecipanti, sollecitando soprattutto le spinte motivazionali nell'ambito dell'esperienza lavorativa.

Sono giunti a compimento, in tutte le cementerie interessate, i piani di crescita professionale collegati al cambio organizzativo delle attività di produzione affidate non più a capituorno, ma a capireparto, responsabilizzati in ordine alla conduzione delle persone e all'efficienza delle macchine.

Si è proceduto ad unificare la responsabilità delle attività di Qualità e Ricerca dei settori cemento e calcestruzzo al fine di rendere sempre più proficuo lo scambio delle esperienze tra le due strutture operative dedicate; questa cooperazione avrà risvolti positivi in termini di professionalità e potrà costituire un fattore di maggiore competitività, specialmente nel settore dei prodotti destinati alle grandi infrastrutture.

Nel settore calcestruzzo è giunto a buon punto il progetto di decentramento del processo della fatturazione attiva, che implicherà una responsabilizzazione dei capimpianto ed un miglioramento complessivo dell'efficienza delle attività amministrative nelle aree ed in sede.

I rapporti con i rappresentanti sindacali, che a livello aziendale si sono mantenuti sul normale livello di dialettica tra controparti, sono stati contrassegnati dalle trattative per il rinnovo del CCNL del settore cemento, il cui accordo è stato siglato nel marzo 2004.

Al 31 dicembre 2003 l'organico Buzzi Unicem è composto da 3.828 unità, con un aumento di 31 unità rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente dovuto all'espansione delle attività in Messico. La ripartizione del personale per area geografica è la seguente:

	2003	%	2002	%
Italia	2.220	58,0	2.253	59,3
Stati Uniti d'America	1.246	32,5	1.238	32,6
Messico (50%)	362	9,5	306	8,1
Totale	3.828	100,0	3.797	100,0

(numero addetti)

Attività di ricerca e sviluppo

Buzzi Unicem, come tradizione dalle origini, dedica particolare attenzione ai controlli di qualità, nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni, e conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti.

Siamo presenti in tutti i principali organismi, nazionali e sovranazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre siamo particolarmente attivi nella produzione, non solo sperimentale, di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione, ad integrazione e sostegno delle nostre produzioni principali.

Nel corso del 2003, grazie al crescente coinvolgimento di Buzzi Unicem in Dyckerhoff, è stata ampliata notevolmente la collaborazione tra la nostra struttura di R&S e il Wilhelm Dyckerhoff Institute (WDI): quest'ultimo ha lunga tradizione nella ricerca volta alla formulazione di nuovi prodotti, possiede i più moderni mezzi d'indagine e personale altamente specializzato. Grazie a queste sinergie, è stato possibile ampliare la gamma dei nostri cementi speciali dedicati, per esempio con l'introduzione in Italia di nuovi prodotti e sistemi per applicazioni in sottosuolo, di cui Dyckerhoff detiene i brevetti, già in uso con successo da anni in Germania.

Continua con ottimi risultati la stretta collaborazione tecnica nel campo dei calcestruzzi auto-compattanti e ad alte prestazioni, che ha permesso la realizzazione con pieno successo di opere di notevole rilevanza.

Per quanto riguarda i cementi comuni secondo UNI EN 197/1 ed il sistema qualità aziendale, tutti i nostri cementi possiedono il marchio CE ed il gruppo Buzzi Unicem, con tutti i suoi stabilimenti italiani, ha ottenuto il rinnovo della certificazione volontaria secondo la nuova versione delle norme di sistema qualità UNI EN ISO 9001:2000, nota anche come *Vision 2000*.

Ecologia, Ambiente e Sicurezza

Fin dal 1997, con l'adozione della "Politica Ambiente e Sicurezza", Buzzi Unicem persegue il bisogno primario dello "sviluppo sostenibile", attraverso l'adozione volontaria di nuovi e preventivi strumenti di gestione, così da garantire processi produttivi tecnologicamente e qualitativamente eccellenti in luoghi sicuri, controllati e rispettosi dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Nel 2003, è stato progressivamente implementato il sistema di gestione integrata dell'ambiente e della sicurezza, conformemente ai requisiti delle norme internazionali UNI EN ISO 14001 ed OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series), con l'ottenimento delle certificazioni "integrate" per le cementerie di Robilante (CN), Travesio (PN) e Vernasca (PC), prime in Italia e tra le prime in Europa ad ottenere questo importante riconoscimento.

Questo innovativo strumento manageriale contribuisce a ridurre le criticità ed i costi di gestione e, soprattutto, assicura la costante adeguatezza ed efficacia degli standard aziendali ai livelli normativi. Inoltre, l'introduzione di questo sistema integrato comporta anche la diffusione di una cultura ambientale e gestionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, che devono attivare efficaci sinergie interne ed interventi organizzativi improntati sul principio della "responsabilità condivisa".

Infine, con l'adozione volontaria di questo schema certificativo, il gruppo intende valorizzare gli aspetti positivi della propria ecoefficienza ed ecocompatibilità e dare ampia diffusione al raggiungimento di elevati standard ed all'efficacia delle misure di prevenzione e protezione, in linea con il nuovo scenario legislativo europeo.

In questo contesto, si inseriscono i lusinghieri risultati del "SAM Benchmarking Report" sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, che anche nel 2003 posizionano Buzzi Unicem ad un livello di eccellenza tra le imprese appartenenti al DJSI; infatti, rispetto al 2002, si registra un ulteriore miglioramento degli indicatori di performance, con valori sostanzialmente allineati alla *best in class* del settore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Il 1° gennaio del corrente esercizio ha assunto una particolare rilevanza nel processo di acquisizione di Dyckerhoff. Infatti, Buzzi Unicem ha acquistato per un corrispettivo di circa 2,6 milioni di euro 102.307 azioni ordinarie Dyckerhoff, corrispondenti allo 0,5% del capitale ordinario. Tale quota, sommata al 49,6% già detenuto al 31.12.2003, ha consentito di ottenere il controllo della società tedesca, in virtù di una percentuale del 50,1% nel capitale ordinario.

Inoltre, sempre in data 1° gennaio 2004, Buzzi Unicem e Dyckerhoff hanno dato corso alla fusione tra le attività americane di Buzzi Unicem facenti capo alla controllata al 100% RC Cement Holding e tutte le attività americane di Dyckerhoff. A tal fine, è stata costituita RC Lonestar, Inc., partecipata da Buzzi Unicem al 51,5% e da Dyckerhoff al 48,5%.

In conseguenza di tale operazione, il gruppo Buzzi Unicem, sommando anche la Alamo Cement, non inclusa nella fusione, risulta il quarto produttore di cemento degli Stati Uniti, con una capacità produttiva di circa 9,5 milioni di tonnellate. La quota di mercato del nuovo gruppo, che opererà con il marchio Buzzi Unicem USA, sarà di poco inferiore al 10% del Paese e pari circa al 20% nelle zone di mercato servite.

Ad inizio di febbraio, in conseguenza dell'esercizio delle opzioni *put* attribuite a Holcim e Schwenk nel marzo 2003, Buzzi Unicem ha acquisito complessivamente n. 3.500.981 azioni ordinarie Dyckerhoff (16,9% del capitale ordinario) con un esborso di 108,6 milioni di euro. Pertanto, la Vostra società possiede attualmente il 67,0% del capitale ordinario ed il 62,2% del capitale privilegiato, corrispondenti al 64,6% del capitale complessivo di Dyckerhoff.

In marzo, Buzzi Unicem SpA, già titolare di una quota pari al 90% del capitale sociale di Cementi Riva Srl, ha acquisito il restante 10% del capitale di quest'ultima, con un esborso di 5,2 milioni di euro, divenendone pertanto socio unico. Cementi Riva opera con una cementeria a ciclo completo situata a Riva del Garda (TN), la cui capacità produttiva è pari a circa 0,3 milioni di tonnellate/anno.

Alla prossima assemblea verrà sottoposto ai soci il progetto di fusione per incorporazione in Buzzi Unicem SpA della stessa Cementi Riva Srl e della controllata al 100% Uniserv Srl.

Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia il mercato delle costruzioni, da tempo in crescita, dovrebbe mantenere un'intonazione positiva; grazie anche alla proroga dell'IVA al 10% sugli interventi di riqualificazione abitativa, è prevista una crescita dell'1,5%, trainata dal comparto infrastrutturale. Il consumo di cemento dovrebbe di conseguenza mantenersi su buoni livelli, in un quadro di prezzi relativamente stabile. Per effetto delle note pressioni sul costo di alcuni fattori produttivi di primaria importanza, è prevedibile che i risultati operativi possano subire una contrazione.

Negli Stati Uniti l'economia dovrebbe confermare la ripresa in atto. L'edilizia residenziale è attesa in calo per l'aumento dei tassi sui mutui ipotecari, mentre dopo alcuni anni di difficoltà dovrebbero essere in crescita gli investimenti in costruzione ad uso commerciale ed industriale. Continueranno su buoni livelli le spese per la realizzazione di opere pubbliche, anche per il fatto che il 2004 è anno di elezioni presidenziali. Alla luce di tali considerazioni, il consumo di cemento è atteso almeno sugli stessi livelli del 2003. La minore competitività delle importazioni dovuta all'aumento dei noli dovrebbe offrire qualche spazio per una ripresa dei prezzi di vendita.

Nell'anno in corso, pertanto, i risultati operativi in dollari delle controllate statunitensi sono attesi in linea con il 2003; i risparmi di costo e le altre sinergie derivanti dalla sopra descritta fusione tra le attività statunitensi di Buzzi Unicem e Dyckerhoff offrono addizionali opportunità di miglioramento.

In Messico, le favorevoli condizioni strutturali inducono a ritenere che nel 2004 il consumo di cemento dovrebbe aumentare di alcuni punti percentuali: la relativa arretratezza del sistema infrastrutturale e la crescita demografica, insieme ad un notevole deficit abitativo, costituiscono infatti un forte stimolo per l'industria delle costruzioni. Grazie all'entrata in funzione della cemeniera di Cerritos, la collegata Corporación Moctezuma dovrebbe conseguire un significativo incremento dei volumi di vendita, che si rifletterà positivamente sulle performance operative.

Come negli altri principali Paesi europei, l'economia della Germania continuerà ad essere piuttosto debole anche nel corrente esercizio; dopo alcuni anni di contrazione, il mercato delle costruzioni dovrebbe tuttavia segnare un lieve recupero, soprattutto per effetto dell'edilizia residenziale. La parte occidentale del Paese si confermerà come più dinamica di quella orientale. Il consumo di cemento è atteso sui livelli del 2003, mentre i recenti aumenti di prezzo annunciati da tutti i principali produttori e già in parte recepiti dal mercato dovrebbero tradursi in un miglioramento dei risultati operativi.

I mercati dell'Europa centro-orientale presentano uno scenario particolarmente favorevole, soprattutto in un'ottica di medio/lungo periodo. Con l'ingresso nell'Unione Europea, Polonia e Repubblica Ceca potranno beneficiare di un contesto macroeconomico positivo, con buoni tassi di crescita del prodotto interno e tassi di interesse in diminuzione; gli investimenti in costruzioni saranno in aumento ed usufruiranno in misura crescente dei fondi strutturali forniti dall'Unione. Anche per Russia e Ucraina le aspettative di mercato sono positive. I risultati operativi dell'area saranno pertanto in generalizzato miglioramento.

A seguito dell'acquisizione del controllo di Dyckerhoff, nel 2004 i risultati della società tedesca saranno per la prima volta consolidati integralmente in Buzzi Unicem. Nel complesso e compatibilmente con la dinamica dei rapporti di cambio, l'andamento prevedibile della gestione dovrebbe tradursi in risultati operativi non dissimili da quelli del proforma 2003 (allegato alla nota integrativa).

Azioni proprie

A fine anno, la controllante Buzzi Unicem SpA possedeva n. 1.775.000 azioni proprie ordinarie e n. 76.471 di risparmio, del valore nominale di 0,60 euro, corrispondenti all'1,1% del capitale.

Nessuna delle imprese controllate possiede azioni della controllante.

Casale Monferrato, 26 marzo 2004

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato

Alessandro BUZZI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

(migliaia di euro)

	31.12.2003	31.12.2002
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.770	1.356
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.513	1.438
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	381	639
5) Avviamento	66.611	83.756
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	64	392
7) Differenza da consolidamento	13.290	22.014
8) Altre	4.830	7.649
Totale	88.459	117.244
II Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	225.716	244.869
2) Impianti e macchinario	448.663	518.863
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.104	23.697
4) Altri beni	6.706	9.163
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	78.700	51.915
Totale	780.889	848.507
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni in:	932.776	659.106
a) imprese controllate	447	68
b) imprese collegate	928.700	654.235
c) imprese controllanti	–	–
d) altre imprese	3.629	4.803
2) Crediti:	11.101	9.193
a) verso imprese controllate	51	54
- esigibili oltre l'esercizio successivo	51	54
b) verso imprese collegate	2.729	1.955
- esigibili entro l'esercizio successivo	155	155
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.574	1.800
c) verso controllanti	–	–
d) verso altri	8.321	7.184
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.485	484
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.836	6.700
3) Altri titoli	15.522	14.888
4) Azioni proprie	–	–
Totale	959.399	683.187
Totale Immobilizzazioni (B)	1.828.747	1.648.938

(migliaia di euro)

	31.12.2003	31.12.2002
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	78.854	83.284
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19.464	23.813
3) Lavori in corso su ordinazione	–	–
4) Prodotti finiti e merci	19.851	24.706
5) Acconti	864	210
Totale	119.033	132.013
II Crediti:		
1) Verso clienti	337.525	325.996
- esigibili entro l'esercizio successivo	337.357	325.808
- esigibili oltre l'esercizio successivo	168	188
2) Verso imprese controllate	911	571
3) Verso imprese collegate	7.679	7.953
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.679	7.953
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
4) Verso controllanti	5	5
5) Verso altri	47.545	51.618
- esigibili entro l'esercizio successivo	28.418	22.999
- esigibili oltre l'esercizio successivo	19.127	28.619
Totale	393.665	386.143
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	–	–
3) Partecipazioni in imprese controllanti	–	–
4) Altre partecipazioni	–	–
5) Azioni proprie (valore nominale euro 1.110.883)	15.833	15.487
6) Altri titoli	124.739	149.200
Totale	140.572	164.687
IV Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	205.321	145.740
2) Assegni	42	2.032
3) Danaro e valori in cassa	97	136
Totale	205.460	147.908
Totale attivo circolante (C)	858.730	830.751
D) RATEI E RISCONTI	4.204	3.817
TOTALE ATTIVO	2.691.681	2.483.506

PASSIVO

(migliaia di euro)

	31.12.2003	31.12.2002
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	102.821	86.281
II Riserva da sopraprezzo delle azioni	173.017	33.628
III Riserve di rivalutazione	85.520	85.520
IV Riserva legale	12.897	10.391
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	15.833	15.487
VI Riserve statutarie	–	–
VII Altre riserve:	166.624	271.222
1) Riserva di consolidamento	2.313	2.186
2) Differenze di conversione	(150.834)	(35.175)
3) Riserva plusvalenze da conferimento legge 904/77	25.913	25.913
4) Riserva per azioni proprie da acquistare	25.023	21.243
5) Riserva contributi in conto capitale	29.412	29.412
6) Riserva plusvalenze legge 169/83	9.916	9.916
7) Riserva emissione azioni art. 2349 C.C.	91	175
8) Riserva D. Lgs. 124/93	20	5
9) Riserva vincolata legge 488/92 e legge 388/00	22.170	10.821
10) Avanzo di fusione	202.600	206.726
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	640.533	460.243
IX Utile (perdita) dell'esercizio	159.283	128.731
Totale Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	1.356.528	1.091.503
X Capitale e riserve di terzi	79.134	80.700
Totale patrimonio netto (A)	1.435.662	1.172.203
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.568	22.594
2) Per imposte	75.469	80.252
3) Altri	136.208	62.542
Totale fondi per rischi e oneri (B)	223.245	165.388
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	39.913	39.784

(migliaia di euro)

	31.12.2003	31.12.2002
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	592.942	558.216
- esigibili entro l'esercizio successivo	—	129.114
- esigibili oltre l'esercizio successivo	592.942	429.102
2) Obbligazioni convertibili	100.917	—
3) Debiti verso banche	59.901	262.072
- esigibili entro l'esercizio successivo	55.100	74.218
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.801	187.854
4) Debiti verso altri finanziatori	541	837
- esigibili entro l'esercizio successivo	168	191
- esigibili oltre l'esercizio successivo	373	646
5) Acconti	667	2.038
6) Debiti verso fornitori	178.645	173.368
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	—	38
- esigibili entro l'esercizio successivo	—	38
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—
8) Debiti verso imprese controllate	—	—
9) Debiti verso imprese collegate	2.402	1.348
10) Debiti verso controllanti	—	25.098
11) Debiti tributari	18.826	39.474
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.000	5.751
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.986	5.729
- esigibili oltre l'esercizio successivo	14	22
13) Altri debiti	15.986	19.471
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.567	16.083
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.419	3.388
Totale debiti (D)	976.827	1.087.711
E) RATEI E RISCONTI	16.034	18.420
TOTALE PASSIVO	2.691.681	2.483.506
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate	31.877	158.390
Garanzie ricevute	439.206	445.185
Altri conti d'ordine	8.273	8.774
TOTALE CONTI D'ORDINE	479.356	612.349

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	2003	2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.461.570	1.478.677
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.335)	(2.518)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	–	–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	707	1.152
5) Altri ricavi e proventi	15.654	16.190
Totale valore della produzione (A)	1.473.596	1.493.501
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	535.138	513.193
7) Per servizi	294.209	288.367
8) Per godimento di beni di terzi	15.239	16.443
9) Per il personale:	166.120	181.072
a) salari e stipendi	121.114	128.492
b) oneri sociali	38.205	45.027
c) trattamento di fine rapporto	5.191	5.297
d) trattamento di quiescenza e simili	640	735
e) altri costi	970	1.521
10) Ammortamenti e svalutazioni:	124.008	139.107
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.862	35.462
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.300	94.511
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.840	2.090
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.006	7.044
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.946)	830
12) Accantonamenti per rischi	380	207
13) Altri accantonamenti	2.110	1.985
14) Oneri diversi di gestione	22.559	20.922
Totale costi della produzione (B)	1.153.817	1.162.126
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	319.779	331.375
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	27	18
a) dividendi da imprese controllate	–	–
b) dividendi da imprese collegate	–	–
c) dividendi da altre imprese	27	18
d) altri proventi da partecipazioni	–	–

(migliaia di euro)

	2003	2002
16) Altri proventi finanziari:	36.553	37.278
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	370	1.020
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	167	59
- verso controllanti	-	-
- verso altri	203	961
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.796	153
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.798	883
d) proventi diversi dai precedenti:	30.589	35.222
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	65
- da controllanti	-	-
- da altri	30.589	35.157
17) Interessi e altri oneri finanziari:	57.562	52.788
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	99	258
d) verso altri	57.463	52.530
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	(20.982)	(15.492)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	4.831	738
a) di partecipazioni	1.472	731
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6	7
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.353	-
19) Svalutazioni:	13.834	67.483
a) di partecipazioni	13.682	63.679
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	152	372
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	3.432
Totale delle rettifiche (18 - 19)	(9.003)	(66.745)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:	4.141	4.946
a) plusvalenze da alienazioni	74	767
c) altri proventi straordinari	4.067	4.179
21) Oneri:	757	5.033
a) minusvalenze da alienazioni	29	421
b) imposte relative ad esercizi precedenti	405	194
c) altri oneri straordinari	323	4.418
Totale delle partite straordinarie (20-21)	3.384	(87)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	293.178	249.051
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(114.110)	(97.285)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	179.068	151.766
24) (Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	(19.785)	(23.035)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	159.283	128.731

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato viene redatto dalla Vostra società in ottemperanza al disposto degli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/91. Esso comprende i bilanci al 31 dicembre 2003 della Buzzi Unicem SpA e delle società nelle quali Buzzi Unicem SpA detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale oppure, attraverso il possesso minoritario di voti (diretto od indiretto) esercita un'influenza dominante. Sono escluse dal consolidamento le imprese controllate in cui l'esercizio effettivo dei diritti della controllante è soggetto a gravi e durature restrizioni e quelle le cui azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione. Restano altresì escluse le società controllate che si trovino in liquidazione e quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici. Le principali società nelle quali il gruppo esercita direttamente o indirettamente un controllo congiunto con altri soci sono incluse nel consolidamento secondo il metodo dell'integrazione proporzionale in base alla quota di partecipazione posseduta. Le società controllate non consolidate e le società collegate in cui la partecipazione diretta o indiretta è compresa fra il 20% ed il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci che formano oggetto di consolidamento sono quelli approvati o predisposti dai rispettivi organi amministrativi alla data del 31 dicembre 2003. Tali bilanci sono opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, che sono allineati sia a quelli previsti dalla vigente legislazione italiana sia a quelli emessi dalle professioni contabili. Le rettifiche apportate ai bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale o per uniformarli ai principi contabili di gruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, quando applicabile, del relativo effetto fiscale differito. La data di chiusura ed il periodo di riferimento del bilancio consolidato coincidono con quelli del bilancio di esercizio della controllante e delle società controllate consolidate.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio 2003, fatte salve le variazioni intervenute nell'area di consolidamento di cui infra, sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, attraverso l'adattamento del bilancio posto a confronto.

Si elencano qui di seguito le principali variazioni intervenute durante l'esercizio 2003 nella struttura societaria del gruppo:

- Buzzi Unicem SpA ha effettuato le seguenti operazioni: acquisto del 5,8% del capitale ordinario e del 2,4% del capitale privilegiato Dyckerhoff AG; acquisizione del 55,4% del capitale privilegiato Dyckerhoff AG tramite offerta pubblica di scambio con azioni di risparmio Buzzi Unicem di nuova emissione; sottoscrizione del 100% di Buzzi Unicem International Sàrl, società di diritto lussemburghese.
- Unicalcestruzzi SpA ha effettuato le seguenti operazioni: acquisto del 17,1% di Vielle Calcestruzzi Srl, raggiungendo così la maggioranza assoluta; annullamento per avvenuta liquidazione delle partecipazioni nella controllata Inerti e Calcestruzzi Srl e nelle collegate A.P.I.C.E. Srl, Betonsud Srl, Iblea Calcestruzzi Srl.
- In funzione della riorganizzazione delle attività negli Stati Uniti sul finire dell'esercizio sono state costituite la RC Lonestar, Inc., la Buzzi USA, Inc. e la Buzzi Unicem USA (Midwest), Inc.

TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo utilizzato per il consolidamento delle società controllate è quello dell'integrazione globale, che prevede di recepire nel bilancio consolidato tutte le attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del gruppo. La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza sono iscritte rispettivamente nella voce dello stato patrimoniale consolidato denominata *Capitale e riserve di terzi* e nella voce del conto economico consolidato denominata *(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi*. I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto. Le differenze negative risultanti dall'eliminazione sono imputate alla voce *Riserva di consolidamento*. Le differenze positive sono imputate, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo cui tale maggior valore si riferisce; l'eventuale residuo rappresenta un valore di avviamento delle partecipate, che viene iscritto alla voce *Differenza da consolidamento*.
- Sono eliminati i crediti e i debiti, i costi ed i ricavi tra le società consolidate. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite di ammontare significativo derivanti da operazioni tra le imprese incluse nel consolidamento, non ancora realizzati nei confronti di terzi.
- I dividendi distribuiti all'interno del gruppo vengono stornati dal conto economico consolidato.

Il metodo dell'integrazione proporzionale, riservato alle principali imprese controllate congiuntamente con altri soci, prevede l'inclusione delle risultanze dell'attivo, del passivo e del conto economico in misura proporzionale alla partecipazione posseduta.

La valutazione col metodo del patrimonio netto, adottata per le società controllate non consolidate e le società collegate nelle quali il gruppo esercita un'influenza notevole, comporta l'iscrizione in bilancio della partecipazione per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai corretti principi contabili di redazione del bilancio consolidato.

La conversione dei bilanci espressi in valuta estera avviene secondo il metodo del cambio di chiusura. Tale metodo prevede la conversione di tutte le attività e passività al cambio corrente alla data di bilancio e delle voci di conto economico al cambio medio dell'esercizio. Il patrimonio netto è convertito ai cambi storici per periodo di formazione. La differenza di cambio, che emerge adottando per la conversione degli elementi patrimoniali un cambio diverso da quello utilizzato nell'esercizio precedente, è imputata alla voce del patrimonio netto *Differenze di conversione*. L'ulteriore differenza, che origina dall'aver convertito lo stato patrimoniale ed il conto economico a cambi differenti, è anch'essa imputata alla voce *Differenze di conversione*. A partire dall'esercizio 2002 i bilanci delle società messicane utilizzati nella procedura di consolidamento sono predisposti secondo i principi della contabilità a costi storici e vengono convertiti in euro adottando parimenti il metodo del cambio di chiusura. I tassi di cambio applicati nella conversione sono i seguenti:

	(euro)			
Valute	Cambio al 31.12.2003	Cambio medio 2003	Cambio al 31.12.2002	Cambio medio 2002
Dollaro Usa	1,2630	1,1312	1,0487	0,9456
Peso messicano	14,1613	12,2098	10,9656	9,1573
Corona danese	7,4450	7,4307	7,4288	7,4305

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai fini di una migliore rappresentazione del quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo, il bilancio consolidato è redatto adottando principi contabili diversi da quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio di Buzzi Unicem SpA, senza modifiche rispetto al precedente esercizio. Gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri sostanzialmente uniformi. Per taluni elementi, relativi ai bilanci delle società operative estere, la difformità viene mantenuta, poiché maggiormente idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. La capitalizzazione delle singole classi di costo è economicamente giustificata dall'utilità futura che gli stessi produrranno in seno al gruppo d'impresе. Il valore esposto in bilancio è al netto degli ammortamenti accumulati, calcolati, generalmente, sulla base di un periodo pari a 5 anni. La durata economica utile delle voci *Avviamento* e *Differenza da consolidamento* è fissata in 5, 10 oppure 20 anni, avuto riguardo alle caratteristiche specifiche del settore in cui operano le partecipate ed al previsto ritorno nel tempo degli investimenti effettuati. Le concessioni estrattive di escavazione degli aggregati naturali per calcestruzzo sono ammortizzate in proporzione al volume estratto. Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti a medio termine sono ammortizzati sulla durata dei prestiti, a partire dalla data di accensione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore al loro valore contabile vengono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi di una svalutazione durevole, il minor valore viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in conformità a disposizioni di legge in materia di rivalutazione o in occasione delle operazioni di consolidamento e di fusione per incorporazione, applicando ai beni i costi sostenuti per la loro indiretta acquisizione. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Il costo di alcune immobilizzazioni materiali, rappresentate in particolare da nuove linee produttive, può comprendere gli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione, derivanti da specifici finanziamenti ottenuti.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale al minor valore tra quello di mercato e quello derivante dalla attualizzazione dei canoni previsti nel contratto. Tale trattamento contabile è in linea con quanto previsto dal principio internazionale (IAS) n. 17.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di manutenzione che comportano un effettivo incremento della produttività, della durata della vita utile o della consistenza dei beni cui si riferiscono, sono imputati ad incremento del valore di questi ultimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base di piani di ammortamento determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni. I terreni sui quali si svolge l'attività di estrazione degli aggregati naturali per calcestruzzo sono ammortizzati in proporzione al volume estratto nell'esercizio. Il valore esposto in bilancio è al netto dei fondi ammortamento e delle rettifiche di valore accumulate.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore al loro valore contabile vengono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi di una svalutazione durevole, il minor valore viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Partecipazioni* in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento ed in imprese collegate sono generalmente valutate col metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Se il patrimonio netto delle partecipate, quale risultante dal bilancio, ha subito una diminuzione reputata durevole o, per le società quotate in borsa, se le quotazioni hanno raggiunto livelli tendenzialmente e durvolmente inferiori ai valori di carico contabile, il costo delle partecipazioni viene ridotto in maniera corrispondente. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I *Crediti* immobilizzati sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo.

Gli *Altri titoli* sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene eventualmente rettificato in presenza di una perdita duratura. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il costo originario viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Rimanenze

Le *Rimanenze* sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio. Per la determinazione del costo viene prevalentemente utilizzato il metodo del costo medio del periodo.

Crediti e debiti

I *Crediti* sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, costituito dalla differenza tra il valore nominale e l'ammontare del corrispondente fondo. Il fondo è commisurato sia all'entità del rischio generico di mancato incasso, incombente sulla generalità dei crediti e stimato in base all'esperienza del passato e al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori, sia all'entità dei rischi relativi a singoli specifici crediti in sofferenza.

I *Debiti* sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I crediti ed i debiti in valuta estera a breve termine sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di bilancio. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio di chiusura e quelli registrati in contabilità alla data di effettuazione delle operazioni, sono comprese nel conto economico, unitamente alle differenze di cambio realizzate nel corso dell'esercizio.

I crediti ed i debiti in moneta estera a lungo termine sono esposti al cambio in vigore alla data di bilancio. Se dalla conversione emerge un utile netto, esso viene differito tramite l'accantonamento al *Fondo utili differiti su cambi* del passivo. Tale fondo esprime il rischio insito in utili destinati a realizzarsi in via definitiva dopo un periodo di tempo eccedente i dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio. Se, invece, dalla conversione emerge una perdita netta, essa viene addebitata a conto economico.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le *Partecipazioni*, le *Azioni proprie* e gli *Altri titoli* aventi natura di investimento non duraturo sono valutati al minore tra il costo sostenuto ed il corrispondente valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate. La valutazione degli *Altri titoli* tiene conto dello scarto di emissione maturato nel periodo di possesso.

Fondi per rischi e oneri

I *Fondi per rischi e oneri* specifici sono iscritti in bilancio per coprire perdite o debiti aventi natura determinata ed esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati la data di sopravvenienza o l'ammontare. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo viene adeguato annualmente in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e rappresenta un debito certo, anche se non esigibile, maturato alla data di bilancio nei confronti del personale dipendente delle società italiane, al netto degli anticipi corrisposti.

Ratei e risconti

I *Ratei* e i *Risconti* sono costituiti da quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia esclusivamente in ragione del tempo.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti ottenuti fino all'esercizio 1999 sono stati iscritti alla voce *Altre riserve* del patrimonio netto, al netto delle imposte gravanti sugli stessi. A partire dall'esercizio 2000, essi sono imputati alla voce *Altri ricavi e proventi* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione fra i risconti del passivo. Pertanto a conto economico rileva la quota correlata all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Ricavi e costi

I *Ricavi* ed i *Costi* sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. I dividendi delle partecipazioni in società non consolidate sono rilevati contabilmente con riferimento al momento del loro effettivo incasso.

Imposte sul reddito

L'importo stimato dell'onere di competenza dell'esercizio, determinato secondo le legislazioni fiscali in vigore, viene accreditato alla voce *Debiti tributari*, al netto di acconti, ritenute e crediti d'imposta. Le aliquote vigenti variano in funzione della nazionalità e delle situazioni fiscali delle società consolidate. Al fondo *Per imposte* risultano accantonate le imposte differite relative alle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte ed il reddito imponibile delle singole imprese consolidate, le imposte differite originate dalle scritture di consolidamento, la stima di oneri tributari probabili su posizioni aperte o in contenzioso. L'effetto fiscale relativo a differenze temporanee che comportano un saldo espressivo di un'attività per imposte anticipate è iscritto in bilancio solo se esiste una ragionevole certezza circa la sua recuperabilità.

Commento alle voci dello stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce *Costi di impianto e di ampliamento* è composta per 1.725 migliaia di euro da spese notarili, imposte, tasse ed altre spese afferenti atti societari correlati all'ampliamento delle dimensioni giuridiche ed aziendali del gruppo, quali aumenti di capitale sociale, fusioni, ammissione alla quotazione in Borsa. Concorre al saldo esposto in bilancio anche un importo di 45 migliaia di euro riferito a spese per avviamento di nuovi siti produttivi.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* individua principalmente le spese sostenute per l'acquisto di software applicativo utilizzato per l'automazione di impianti e d'ufficio.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita per 370 migliaia di euro da concessioni di escavazione, per 1 migliaio da licenze industriali e per 10 migliaia da marchi d'impresa detenuti principalmente dalla capogruppo.

L'*Avviamento* iscritto in bilancio si riferisce per 55.777 migliaia di euro ad Unicem SpA, incorporata nel 1999. Concorrono a formare il saldo ulteriori 10.834 migliaia corrispondenti al costo sostenuto per l'acquisto di aziende operanti nel settore calcestruzzo e aggregati naturali.

La *Differenza da consolidamento* di 13.290 migliaia di euro è costituita dalle differenze positive determinatesi in occasione del primo consolidamento integrale delle principali controllate. I plusvalori iscritti in bilancio sono quelli riferiti ad Alamo Cement Company (7.202 migliaia di euro), sorto alla fine del 1999 a seguito dell'incremento della nostra quota di partecipazione dal 67% al 100%, ed a Betonval SpA (6.088 migliaia di euro).

La voce *Altre* risulta principalmente composta da oneri accessori su finanziamenti a medio termine (3.946 migliaia di euro) oltre a costi sostenuti su beni di terzi, ed altre spese di carattere pluriennale.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	Valore netto 31.12.2002	Incrementi e rivalutazioni	Ammortamenti	Trasferimenti e riclassifiche	Differenze di conversione	Cessioni ed altro	Valore netto 31.12.2003
Costi di impianto e di ampliamento	1.356	1.417	(800)	-	(117)	(86)	1.770
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.438	606	(651)	120	-	-	1.513
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	639	1	(25)	-	-	(234)	381
Avviamento	83.756	-	(17.145)	-	-	-	66.611
Immobilizzazioni in corso e acconti	392	400	-	(728)	-	-	64
Differenza da consolidamento	22.014	-	(8.724)	-	-	-	13.290
Altre	7.649	1.181	(4.517)	728	(211)	-	4.830
Totale	117.244	3.605	(31.862)	120	(328)	(320)	88.459

Non vi sono effetti nell'esercizio derivanti da variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Immobilizzazioni materiali

L'importo iscritto in bilancio deriva da un valore lordo di 2.045.083 migliaia di euro meno fondi ammortamento pari a 1.264.194 migliaia di euro (rispettivamente 2.109.681 migliaia e 1.261.174 migliaia al 31.12.2002). Gli incrementi ed i decrementi del valore lordo sono dovuti ad investimenti ed alienazioni effettuati nell'esercizio, riguardanti il normale avvicendamento del capitale fisso. Il valore netto contabile di 780.889 migliaia di euro subisce un decremento di 67.618 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	<i>Valore netto 31.12.2002</i>	<i>Incrementi e rivalutazioni</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Trasferimenti e riclassifiche</i>	<i>Differenze di conversione</i>	<i>Cessioni ed altro</i>	<i>Valore netto 31.12.2003</i>	<i>Fondo ammortamento 31.12.2003</i>
Terreni e fabbricati	244.869	9.209	(14.577)	5.783	(16.630)	(2.938)	225.716	(265.466)
Impianti e macchinario	518.863	17.154	(59.406)	28.329	(54.654)	(1.623)	448.663	(908.603)
Attrezzature industriali e commerciali	23.697	4.555	(5.672)	2.295	(3.582)	(189)	21.104	(59.232)
Altri beni	9.163	834	(2.645)	627	(1.038)	(235)	6.706	(30.893)
Immobilizzazioni in corso e acconti	51.915	67.603	-	(37.223)	(3.595)	-	78.700	-
Totale	848.507	99.355	(82.300)	(189)	(79.499)	(4.985)	780.889	(1.264.194)

Gli importi compresi nella colonna *Trasferimenti e riclassifiche* si riferiscono principalmente all'entrata in funzione di commesse d'investimento in corso alla chiusura dell'esercizio precedente. Non si rilevano effetti dovuti a variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Partecipazioni*, in dettaglio, risultano essere le seguenti:

	Valore di bilancio	% di partecipazione	
		diretta	indiretta
Imprese controllate:			
Vielle Calcestruzzi Srl	322		57,1
Alfacementi Srl	125	100,0	
Totale imprese controllate	447		
Imprese collegate:			
Dyckerhoff AG	906.359	55,9	
Laterlite SpA	8.114	30,0	
Cementi Moccia SpA	5.742	30,0	
Siefic Calcestruzzi Srl	2.371		50,0
Technobeton Srl	2.050	45,0	
E.L.M.A. Srl	1.068		50,0
Premix SpA	860	40,0	
Cave Alto Santerno Srl	766		49,0
Ciments de Balears, SA	337	35,0	
S.A.F.I. Srl	211		33,3
Albenga Calcestruzzi Srl	185		50,0
Edilcave Srl	164		30,0
Betonfer Srl	130		33,3
Nova Beton Srl	110		30,0
Calcestruzzi Faure Srl	96		24,0
Cementi e Calci di Santa Marinella Srl	52	33,3	
Beton Biella Srl	40		20,0
Consorzio CO.ES. Srl	38		44,0
Calcestruzzi Bell'Italia Srl	7		25,0
Totale imprese collegate	928.700		
Altre imprese:			
Romana Calcestruzzi SpA	2.357		16,7
Cava degli Olmi Srl	339		12,0
E.ON Italia Produzione SpA	255	5,0	
Tassullo SpA	197		1,9
Ipse Srl	170	11,0	
F.Ili Bianchi fu Michele & C. SpA	114		16,7
Navicelli di Pisa SpA	43		10,4
Altre minori	154		
Totale altre imprese	3.629		
Totale	932.776		

Rispetto al metodo di consolidamento adottato, esse si ripartiscono come segue:

	31.12.2003	31.12.2002
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	928.925	654.115
Partecipazioni valutate al costo	3.851	4.991
Totale	932.776	659.106

Dyckerhoff AG è valutata con il metodo del patrimonio netto, fissando per la differenza positiva tra il valore di carico e le relative frazioni di patrimonio netto acquisite nel corso degli esercizi 2001, 2002 e 2003 una durata economica utile di 20 anni, avuto riguardo alle caratteristiche specifiche del settore cemento, in cui opera. Le altre società controllate e collegate valutate al costo sono poco significative sotto il profilo dei loro valori patrimoniali ed economici. Le informazioni relative alle variazioni intervenute nella voce *Partecipazioni* sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	Valore al 31.12.2002	Valutazione al patrimonio netto	Acquisti e sottoscrizioni	Svalutazioni	Cessioni ed altro	Valore al 31.12.2003
Imprese controllate	68	253	126	–	–	447
Imprese collegate	654.235	88.407	186.083	(10)	(15)	928.700
Altre imprese	4.803	–	106	–	(1.280)	3.629
Totale	659.106	88.660	186.315	(10)	(1.295)	932.776

I *Crediti verso imprese controllate*, sono costituiti da finanziamenti infruttiferi concessi a Betongenova Srl in liquidazione (30 migliaia di euro), Sofinvest Srl in liquidazione (21 migliaia).

I *Crediti verso imprese collegate* sono costituiti da finanziamenti fruttiferi concessi a Siefic Calcestruzzi Srl (749 migliaia), Nova Beton Srl (155 migliaia), Albenga Calcestruzzi Srl (80 migliaia), Premix SpA (723 migliaia). La voce comprende inoltre una quota pari a 1.022 migliaia di euro del prestito subordinato “mezzanine” emesso da Dyckerhoff AG.

I *Crediti verso altri* ammontano complessivamente a 8.321 migliaia di euro, rispetto a 7.184 migliaia al termine dello scorso esercizio. La voce accoglie per 2.710 migliaia crediti verso l’erario per imposte chieste a rimborso e relativi interessi; per 1.434 migliaia finanziamenti fruttiferi concessi a terzi, di cui 1.250 migliaia alla partecipata E.ON Italia Produzione; per 1.844 migliaia crediti per anticipi d’imposta su TFR legge 140/97; per 657 migliaia depositi cauzionali attivi; altri crediti per 1.676 migliaia.

Gli *Altri titoli* ammontano a 15.522 migliaia di euro e sono sostanzialmente rappresentati da obbligazioni Lone Star Industries, per un valore nominale di 21.500 migliaia di dollari, fruttifere di interessi al tasso fisso del 9,25% annuo e scadenti nel 2010. Lone Star Industries è controllata al 100% dalla collegata Dyckerhoff AG.

Attivo circolante

Rimanenze

L'importo di 119.033 migliaia di euro evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di 12.980 migliaia. Gli incrementi e decrementi che hanno interessato le varie categorie sono stati determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in aderenza con l'andamento dei ritmi di produzione e di vendita, nonché dalle variazioni intervenute nei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri. La voce *Rimanenze* è iscritta al netto di un fondo obsolescenza di 1.335 migliaia di euro.

Crediti

I *Crediti verso clienti* ammontano a 337.525 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti di 11.892 migliaia, e registrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 11.529 migliaia. La variazione è da imputarsi, da un lato, al normale andamento dei flussi gestionali, dall'altro alle differenze di conversione dei bilanci esteri.

I *Crediti verso imprese controllate* ammontano a 911 migliaia di euro, derivanti da normali e regolari rapporti commerciali con Alfacementi Srl e Vielle Calcestruzzi Srl.

I *Crediti verso imprese collegate* ammontano a 7.679 migliaia di euro derivanti da normali e regolari rapporti commerciali con società partecipate, perlopiù appartenenti al settore calcestruzzo e aggregati. Al 31 dicembre 2002 i crediti verso collegate di natura finanziaria (estinti nel 2003) ammontavano a 964 migliaia di euro e quelli di natura commerciale a 6.989 migliaia.

I *Crediti verso altri* sono iscritti in bilancio per 47.545 migliaia di euro. Essi comprendono crediti verso l'erario per 14.023 migliaia di euro, verso il personale per 286 migliaia, verso istituti previdenziali per 154 migliaia, verso fornitori per 1.348 migliaia, attività per imposte anticipate per 20.917 migliaia, finanziamenti a terzi per 5.645 migliaia ed altri crediti per 5.172 migliaia. I finanziamenti a terzi sono costituiti da prestiti concessi da Buzzi Unicem USA ad alcuni importanti clienti; essi fruttano interessi a tassi di mercato, sono adeguatamente garantiti ed il loro andamento è regolare.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

A fine anno le *Azioni proprie* di proprietà della capogruppo Buzzi Unicem SpA sono n. 1.775.000 ordinarie e n. 76.471 di risparmio, corrispondenti al 1,1% del capitale. La variazione in aumento di 346 migliaia di euro consegue a vendite nette effettuate nell'esercizio per 3.007 migliaia e per 3.353 migliaia al ripristino del valore originario, essendo venuti meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate.

Gli *Altri titoli* sono costituiti da impieghi di liquidità in titoli, obbligazioni e quote di fondi comuni d'investimento aventi un vasto mercato ed emessi da istituzioni con elevato merito creditizio. Essi sono detenuti principalmente dalle società operative americane e messicane.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio per 205.460 migliaia di euro, con un incremento di 57.552 migliaia rispetto al 31.12.2002. Comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari ed i depositi a termine e risultano uniformemente distribuite tra le società operative italiane e quelle estere.

Ratei e risconti

I *Ratei attivi* ammontano a 992 migliaia di euro e sono costituiti per 987 migliaia da quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. Al 31 dicembre 2002 i ratei attivi ammontavano a 556 migliaia di euro.

I *Risconti attivi* ammontano a 3.212 migliaia di euro, relativi a costi operativi di competenza dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2002 i risconti attivi ammontavano a 3.261 migliaia di euro.

Patrimonio netto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le variazioni nei conti di patrimonio netto di pertinenza del gruppo avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003:

	Capitale	Riserva per sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2002	86.281	33.628	85.520	10.391	15.487	271.222	460.243	128.731	1.091.503
Destinazione utile esercizio 2002:									
- Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(35.620)	(35.620)
- Attribuzione a riserve	-	-	-	2.506	-	11.365	79.240	(93.111)	-
Differenze di conversione dei bilanci esteri									
	-	-	-	-	-	(115.659)	-	-	(115.659)
Aumento al servizio OPS su azioni privilegiate Dyckerhoff									
	16.446	139.243	-	-	-	-	141.479	-	297.168
Altri movimenti									
	94	146	-	-	346	(304)	(40.429)	-	(40.147)
Utile dell'esercizio 2003									
	-	-	-	-	-	-	-	159.283	159.283
Saldo al 31.12.2003	102.821	173.017	85.520	12.897	15.833	166.624	640.533	159.283	1.356.528

Capitale

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 131.093.711 azioni ordinarie e n. 40.274.031 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di euro 0,60 ciascuna. L'aumento di 16.539 migliaia di euro è avvenuto in seguito alle seguenti operazioni: emissione di n. 27.409.992 azioni di risparmio a servizio dell'offerta pubblica di scambio su azioni privilegiate Dyckerhoff AG, per 16.446 migliaia; emissione di n. 140.000 azioni di risparmio con prelievo da *Riserva emissione azioni art. 2349 C.C.* per 84 migliaia; emissione di n. 15.563 azioni ordinarie mediante conversione di n. 15.563 obbligazioni del prestito "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile", per 9 migliaia.

Riserva da sopraprezzo delle azioni

Ammonta a euro 173.017 migliaia, con un incremento di 139.389 migliaia rispetto al 31 dicembre 2002. La voce accoglie le differenze, rispetto al valor nominale, emerse a seguito dell'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di scambio su azioni privilegiate Dyckerhoff AG e della conversione in azioni delle citate obbligazioni "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile".

Riserve di rivalutazione

Sono composte da riserve speciali sorte in relazione a specifiche leggi, come segue:

- Riserva leggi 1952 ed anteriori	713
- Riserva legge 72/83	28.208
- Riserva legge 413/91	31.277
- Riserva legge 342/00	25.322

Tali riserve non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva legale

Ammonta a 12.897 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 2.506 migliaia, quale destinazione parziale dell'utile d'esercizio 2002 in esecuzione della delibera assembleare del 9 maggio 2003. Le norme di legge e di statuto prevedono un limite massimo pari al 20% del capitale.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

L'ammontare della riserva corrisponde al valore delle azioni proprie in portafoglio a fine anno, contabilizzate nell'attivo circolante.

Altre riserve

La *Riserva di consolidamento* presenta un saldo di 2.313 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 127 migliaia. Tale riserva accoglie differenze negative determinatesi in occasione del primo consolidamento integrale e/o della prima valutazione a patrimonio netto. La variazione è dovuta al deconsolidamento di alcune partecipazioni valutate al patrimonio netto cedute o liquidate nel corso dell'esercizio.

Il dettaglio delle *Differenze di conversione* è il seguente:

	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002
Alamo Cement Company (Dollaro Usa)	(20.192)	1.485
RC Lonestar, Inc. (Dollaro Usa)	(53.251)	7.160
Corporación Moctezuma, SA de CV (Peso messicano)	(79.478)	(45.944)
RC Cement International ApS (Corona Danese)	2.087	2.124
Totale	(150.834)	(35.175)

La *Riserva per azioni proprie da acquistare* si è movimentata in diminuzione di 17.493 migliaia di euro a seguito della delibera assembleare del 9 maggio 2003 ed in aumento di 30.000 migliaia in virtù della medesima delibera. L'utilizzo per acquisto di azioni proprie è stato di complessivi 8.727 migliaia di euro. La somma algebrica di questi movimenti conduce alla variazione in aumento per 3.780 migliaia di euro rispetto all'anno 2002.

I movimenti della riserva *Avanzo di fusione*, in aumento ed in diminuzione, sono riconducibili alle delibere di autorizzazione all'acquisto azioni proprie ed alle operazioni compiute sulle azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

L'importo di 640.533 migliaia di euro si incrementa di 180.290 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Esso comprende la corrispondente voce del bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA, le variazioni nei patrimoni netti delle società consolidate di competenza della capogruppo avvenute dopo la prima operazione di consolidamento e le riserve di rivalutazione da contabilità per l'inflazione delle società messicane maturate fino all'esercizio 2001. Nel corso dell'esercizio 2003, la voce ha subito una variazione in diminuzione di 40.313 migliaia, derivante dalla valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Dyckerhoff AG; tale effetto è principalmente imputabile a differenze di conversione negative. Risulta inoltre una variazione in aumento di 141.479 migliaia associata all'offerta pubblica di scambio su azioni privilegiate Dyckerhoff AG, corrispondente alla differenza negativa tra il valore delle nuove azioni di risparmio emesse e la quota di patrimonio netto Dyckerhoff acquisito.

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA ed il bilancio consolidato:

	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>
Bilancio Buzzi Unicem SpA	809.333	80.956
Utili (perdite) delle società consolidate	191.095	191.095
Rettifiche apportate per adeguare i bilanci civilistici ai principi contabili del bilancio consolidato	(187.825)	(28.341)
Rettifiche apportate per eliminare dai bilanci civilistici poste di natura fiscale	109.992	15.323
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera secondo il metodo del cambio di chiusura	(150.834)	–
Adeguamento valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	94.819	(12.264)
Eccedenza dei valori di patrimonio netto delle partecipazioni consolidate rispetto ai valori di carico	569.082	15.946
Storno dei dividendi distribuiti dalle partecipazioni consolidate	–	(83.647)
Quota di pertinenza dei terzi	(79.134)	(19.785)
Bilancio consolidato	1.356.528	159.283

Capitale e riserve di terzi

Rappresenta la quota di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti terzi presenti nelle società consolidate. Il saldo al 31 dicembre 2003 è imputabile per 14.412 migliaia di euro a Betonval SpA, per 1.156 migliaia a Cementi Riva Srl e per 63.566 migliaia a Corporación Moctezuma, SA de CV. Quest'ultimo importo corrisponde al 16,7% del patrimonio netto del gruppo Corporación Moctezuma, consolidato al 50% col metodo proporzionale, di cui Buzzi Unicem detiene congiuntamente con il socio spagnolo la quota di controllo del 66,7%.

Fondi per rischi e oneri

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie per 11.552 migliaia di euro fondi costituiti nei bilanci delle società operanti all'estero, destinati a coprire le passività verso il personale per prestazioni previdenziali erogabili successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Comprende inoltre fondi di indennità per la cessazione di rapporti d'agenzia per 16 migliaia di euro.

Per imposte

Il fondo accoglie 73.882 migliaia di euro a titolo di passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, che sono state compensate, laddove possibile, con riferimento alle singole società consolidate. Gli oneri stimati per imposte probabili su posizioni aperte o in contenzioso ammontano a 1.587 migliaia di euro.

Altri

Il *Fondo utili differiti su cambi* ammonta a 123.705 migliaia di euro ed accoglie la differenza attiva emergente dalla conversione a cambio finale del prestito obbligazionario in dollari emesso dalla controllata RC Lonestar, Inc. (già RC Cement Holding Company).

Gli altri fondi in essere sono costituiti da fondi rischi ambientali per 1.207 migliaia di euro, da fondi ripristino cave per 6.728 migliaia di euro e da altri fondi rischi vari contrattuali e commerciali per 4.568 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'incremento netto di 129 migliaia di euro è determinato dai seguenti movimenti:

	Valore al 31.12.2002	Indennità accantonate	Indennità liquidate	Altri movimenti	Valore al 31.12.2003
Trattamento di fine rapporto	39.784	5.191	(4.983)	(79)	39.913

Debiti

Obbligazioni

L'importo iscritto a bilancio si riferisce, per 356.298 migliaia di euro, alle Senior Unsecured Notes collocate privatamente nel corso del 2002 sul mercato americano (USPP) per un valore complessivo di 450 milioni di dollari. La transazione è strutturata in tre tranches di rispettivamente 175,240 e 35 milioni di dollari, con scadenze medie a 7 anni, 10 anni, 15 anni «bullet» e con cedola fissa pari a 6,60%, 6,92% e 7,12%. Tale raccolta di fondi è parzialmente assistita da operazioni di *interest rate swap*, intese a trasformare da tasso fisso a variabile le cedole scadenti nel periodo 2002-2010. Il conto economico dell'esercizio 2003 beneficia per 5.657 migliaia di euro di proventi finanziari dovuti al contratto *interest rate swap*.

Il restante importo di 236.644 migliaia di euro si riferisce alle nuove Senior Unsecured Notes collocate privatamente sul mercato americano (USPP) in data 10 settembre 2003 per 240 milioni di dollari e 30 milioni di euro. La durata è rispettivamente di 12 anni e 10 anni, con cedola fissa nominale al 5,08% e 5,05%. Relativamente alla tranche espressa in dollari, Buzzi Unicem ha coperto il rischio di cambio per l'intero ammontare, tramite contratti di *cross currency swap*. Inoltre, anche tale raccolta di fondi è parzialmente assistita da operazioni di *interest rate swap*, intese a trasformare la natura del tasso da fisso a variabile per l'intera durata del prestito. Il conto economico dell'esercizio 2003 beneficia per 518 migliaia di euro di proventi finanziari dovuti al contratto *interest rate swap*.

Il prestito obbligazionario "Buzzi Unicem SpA 1998/2003" da nominali 129.114 migliaia di euro è stato rimborsato in data 1.10.2003. Il conto economico 2003 comprende 1.347 migliaia di euro di oneri finanziari dovuti al contratto di *interest rate swap* relativo a tale prestito.

Obbligazioni convertibili

La voce accoglie il prestito denominato "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile", a tasso fisso, emesso ad inizio 2003 per un importo originario di 101.073 migliaia di euro. L'opzione di conversione può essere esercitata in qualsiasi momento, in ragione di una azione ordinaria per ogni obbligazione con *strike* a 10 euro per azione. La diminuzione di 156 migliaia rispetto al valore di emissione è dovuta alle conversioni effettuate nell'esercizio.

Debiti verso banche

Sono costituiti per 55.216 migliaia di euro da finanziamenti assistiti da garanzie reali, per 1.048 migliaia da finanziamenti non assistiti da garanzie reali, per 3.637 migliaia da conti correnti passivi, altri prestiti a breve e partite da liquidare. Durante il 2003 sono stati rimborsati debiti verso istituti di credito per 274.199 migliaia di euro in linea capitale, mentre sono stati ottenuti nuovi finanziamenti per complessivi 73.099 migliaia.

Le garanzie reali sui beni delle imprese incluse nel consolidamento sono rappresentate da: ipoteche e privilegi sui complessi produttivi, sulle attrezzature e sui fabbricati strumentali e dal pegno su n. 23.058.023 azioni Dyckerhoff AG. Il decremento rispetto all'esercizio precedente di 202.171 migliaia di euro risente principalmente del rimborso parziale anticipato del prestito sindacato di 1,4 miliardi di euro organizzato da San Paolo IMI per fare fronte ai fabbisogni finanziari derivanti dall'operazione Dyckerhoff. A fine anno l'utilizzo di tale linea di credito risulta così articolato: nulla per cassa e 418.500 migliaia di euro per firma.

Si riassumono qui di seguito le informazioni riguardanti i tassi di interesse dei debiti a medio e lungo termine, compresa la quota scadente nell'esercizio successivo:

	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002
Inferiore al 5,5%	54.782	252.688
Dal 5,5% al 7%	566	1.517
Dal 7% al 10%	916	3.949
Totale	56.264	258.154

Debiti verso altri finanziatori

Sono costituiti per 373 migliaia di euro da debiti finanziari verso terzi e, per complessive 168 migliaia, dal valore attuale dei canoni futuri dovuti per l'acquisizione di beni del capitale fisso tramite contratti di leasing. La variazione rispetto al 2002 è in diminuzione di 296 migliaia dovuta a rimborsi di debiti per 201 migliaia e differenze di conversione favorevoli per 95 migliaia.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 178.645 migliaia di euro, con un incremento di 5.277 migliaia, e riflettono l'esposizione debitoria a fine esercizio verso i fornitori terzi di beni e servizi. L'aumento è riconducibile al buon andamento dell'attività produttiva, parzialmente compensato dalle variazioni nei tassi di cambio per la conversione dei bilanci in valuta straniera.

Debiti verso imprese collegate

La voce accoglie principalmente debiti derivanti da normali e regolari rapporti commerciali con Addiment Italia Srl.

Debiti verso controllanti

Il finanziamento fruttifero concesso nel 2002 da Presa SpA è stato interamente rimborsato nella prima parte dell'esercizio 2003.

Debiti tributari

La voce si compone di debiti per imposta sul valore aggiunto (28 migliaia di euro), per ritenute d'acconto da versare (2.265 migliaia), per imposte sul reddito ed altre imposte (16.533 migliaia).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La descrizione della voce, così come prevista nello schema obbligatorio di bilancio, non richiede ulteriori chiarimenti. Il saldo è in linea con quello del 2002.

Altri debiti

Sono iscritti in bilancio per 15.986 migliaia di euro e comprendono, tra gli altri, debiti verso il personale (8.377 migliaia), verso clienti (1.695 migliaia), verso gli organi sociali (364 migliaia) e depositi cauzionali passivi (367 migliaia).

Ratei e risconti

I *Ratei passivi* ammontano a 9.611 migliaia di euro; essi riguardano interessi passivi su finanziamenti e prestiti obbligazionari per 7.129 migliaia ed altri costi di competenza dell'esercizio per 2.482 migliaia, tra i quali prevalgono gli elementi della retribuzione differita da corrispondere al personale dipendente. Al 31 dicembre 2002 i ratei passivi ammontavano a 9.678 migliaia.

I *Risconti passivi* ammontano a 6.424 migliaia e sono relativi a proventi di natura finanziaria ed operativa, di competenza dell'esercizio 2003 e/o successivi. Comprendono inoltre, per un importo di 4.233 migliaia, una plusvalenza differita contabilizzata da Alamo Cement Company. Al 31 dicembre 2002 i risconti passivi ammontavano a 8.742 migliaia.

Conti d'ordine

Le *Garanzie prestate* comprendono impegni fidejussori verso istituti di credito a favore di società partecipate. Le *Garanzie ricevute* sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative a favore di enti, amministrazione pubblica, ecc., una fidejussione di San Paolo IMI a favore della IMI Investments SA di 418.500 migliaia di euro a garanzia della opzione *put* su azioni Dyckerhoff AG esercitabile a fine 2004. Gli *Altri conti d'ordine* si distinguono in impegno all'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in Cementi Moccia SpA (7.747 migliaia di euro), nostri beni presso terzi, beni di terzi presso la società, ecc.

Gli impegni delle società estere, non risultanti dallo stato patrimoniale, sono tali da non pregiudicare la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio consolidato nel suo complesso.

Commento alle voci del conto economico consolidato

(migliaia di euro)

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 1.461.570 migliaia di euro, costituiti da cessioni di beni e prestazioni di servizi, al netto di premi e sconti concessi alla clientela. La flessione dell'1,2% è dovuta a variazioni sfavorevoli nei tassi di cambio (-8,2%) solo in parte compensate dalla favorevole congiuntura dei mercati (+7,0%). La ripartizione dei ricavi secondo settori di attività ed aree geografiche è la seguente:

	<i>Italia</i>	<i>Stati Uniti d'America</i>	<i>Messico</i>	Totale
Cemento, calce e clinker	408.092	291.271	93.261	792.624
Calcestruzzo e aggregati	527.371	90.807	35.807	653.985
Altre attività	2.530	12.431	–	14.961
Totale	937.993	394.509	129.068	1.461.570

Altri ricavi e proventi

La voce comprende: proventi relativi agli immobili di proprietà concessi in locazione (1.476 migliaia), plusvalenze su realizzo di capitale fisso (2.698 migliaia), rimborsi da società assicurative (352 migliaia), contributi in conto capitale correlati all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione (1.200 migliaia) sopravvenienze attive ed altri recuperi di spese e/o proventi per il residuo importo.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'importo di 535.138 migliaia di euro è costituito dall'acquisto di materie prime e prodotti finiti (305.032 migliaia), materiali ausiliari e di consumo (56.166 migliaia), energia elettrica (83.964 migliaia), combustibili (72.941 migliaia), altre merci necessarie per l'esercizio dell'attività produttiva nonché acquisti di beni per le altre funzioni aziendali per il residuo importo di 17.035 migliaia.

Per servizi

L'importo di 294.209 migliaia di euro comprende: manutenzioni effettuate alle immobilizzazioni materiali, servizi di trasporto, servizi generali di fabbrica, consulenze, prestazioni professionali, compensi agli organi sociali, servizi per il personale, servizi commerciali, servizi bancari e assicurativi, servizi generali ed amministrativi.

Per godimento di beni di terzi

Complessivamente i costi sostenuti a questo titolo ammontano a 15.239 migliaia di euro. Le principali categorie di spese classificate in questa voce sono: canoni di affitto relativi a terreni e fabbricati in locazione, canoni di concessione cave, noleggio operativo degli automezzi, dei mezzi di trasporto e delle macchine elettroniche per ufficio.

Per il personale

La struttura prevista per il conto economico fornisce un adeguato dettaglio delle spese per prestazioni di lavoro subordinato. Il numero medio dei dipendenti delle imprese consolidate col metodo dell'integrazione globale, ripartito per categoria è il seguente:

	2003	2002
Impiegati e dirigenti	1.483	1.459
Operai e intermedi	1.983	2.040
Totale	3.466	3.499

Il numero medio dei dipendenti delle imprese consolidate col metodo dell'integrazione proporzionale, ripartito per categoria ed in proporzione alla partecipazione posseduta, è il seguente:

	2003	2002
Impiegati e dirigenti	161	148
Operai e intermedi	183	154
Totale	344	302

Ammortamenti e svalutazioni

Lo schema di conto economico prevede quattro sottovoci sufficientemente analitiche.

Le *altre svalutazioni delle immobilizzazioni* si riferiscono ad alcuni impianti della cementeria di Barletta (BA) ed a terreni destinati all'estrazione di aggregati naturali.

Le *svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* sono costituite da accantonamenti al fondo rischi su crediti verso clienti e da svalutazioni dirette.

Altri accantonamenti

Sono costituiti principalmente da ulteriori dotazioni volte ad adeguare il fondo ripristino cave.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte indirette e tasse (9.220 migliaia di euro), contributi associativi (3.112 migliaia di euro), minusvalenze su realizzo di capitale fisso (348 migliaia di euro), nonché sopravvenienze passive, costi di gestione degli immobili civili ed altri oneri e costi per l'importo residuo.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

I proventi da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni* si riferiscono agli interessi maturati su finanziamenti a terzi, su finanziamenti a collegate e sui crediti verso l'erario in attesa di rimborso.

I proventi da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni* sono relativi agli impieghi a medio-lungo termine in titoli a reddito fisso, in precedenza commentati.

I proventi da *titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* sono relativi agli impieghi a breve termine in titoli a reddito fisso ed altri strumenti finanziari.

I *proventi diversi dai precedenti* sono costituiti da interessi sui crediti verso banche per 2.163 migliaia di euro, plusvalenze su cessione azioni proprie per 2.246 migliaia, interessi sui crediti verso la clientela ed altri crediti per 255 migliaia, interessi attivi su contratti *interest rate swap* per 6.175 migliaia, altri interessi attivi e proventi finanziari per il residuo importo, tra cui rientrano le differenze di cambio attive per un importo di 18.054 migliaia di euro. Le differenze attive di cambio derivano principalmente dai plusvalori maturati sulle disponibilità liquide in valuta forte detenute dalle società messicane, a seguito dell'avvenuto deprezzamento del peso.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari *verso altri* sono costituiti da interessi su prestiti obbligazionari (38.613 migliaia di euro), interessi su debiti verso banche (6.412 migliaia di euro), commissioni su fidejussione e di mancato utilizzo connesse al prestito sindacato destinato all'investimento in Dyckerhoff (4.790 migliaia di euro), interessi passivi su operazioni di *interest rate swap* (1.347 migliaia di euro), oneri bancari e finanziari diversi per il residuo importo, tra cui rientrano le differenze di cambio passive per 4.982 migliaia di euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Le rivalutazioni *di partecipazioni* accolgono la quota parte di utili conseguiti dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

La voce rivalutazioni *di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* si riferisce al ripristino del valore originario delle azioni proprie detenute dalla capogruppo, essendo venuti meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate.

Svalutazioni

Le svalutazioni *di partecipazioni* sono costituite da minusvalenze sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per 13.672 migliaia di euro, di cui 12.929 migliaia relativi alla collegata Dyckerhoff AG, e da svalutazioni delle partecipazioni valutate al costo per 10 migliaia di euro.

Proventi e oneri straordinari

Proventi

Le *plusvalenze da alienazioni* derivano dalla cessione di beni immobili non strumentali.

Gli *altri proventi straordinari* sono rappresentati per 2.963 migliaia dal rilascio degli adeguamenti ai fondi pensione relativi alle società statunitensi accantonati a fine 2002 e per 925 migliaia dal parziale riconoscimento della plusvalenza differita contabilizzata da Alamo Cement Company.

Oneri

Le *minusvalenze da alienazioni* derivano in prevalenza dalla cessione di immobilizzazioni materiali.

Gli *altri oneri straordinari* sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze passive ed oneri diversi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per imposte sul reddito ammonta a 114.110 migliaia di euro, di cui 9.101 migliaia per imposte differite passive.

Scadenario dei crediti e dei debiti

(migliaia di euro)

Le scadenze previste dei crediti in essere alla data di bilancio sono illustrate qui di seguito:

	Entro 1 anno	Oltre 1 anno ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2003
B) Immobilizzazioni				
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate	–	51	–	51
b) verso imprese collegate	155	2.574	–	2.729
d) verso altri	1.485	6.836	–	8.321
C) Attivo circolante				
II Crediti:				
1) Verso clienti	337.357	168	–	337.525
3) Verso imprese collegate	7.679	–	–	7.679
4) Verso controllanti	5	–	–	5
5) Verso altri	28.418	19.127	–	47.545
Totale	375.099	28.756	–	403.855

Le scadenze previste dei debiti in essere alla data di bilancio sono illustrate qui di seguito:

	Entro 1 anno	Oltre 1 anno ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2003
D) Debiti				
1) Obbligazioni	–	46.186	546.756	592.942
2) Obbligazioni convertibili	–	100.917	–	100.917
3) Debiti verso banche	55.100	4.801	–	59.901
4) Debiti verso altri finanziatori	168	373	–	541
5) Acconti	667	–	–	667
6) Debiti verso fornitori	178.645	–	–	178.645
9) Debiti verso imprese collegate	2.402	–	–	2.402
11) Debiti tributari	18.826	–	–	18.826
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.986	14	–	6.000
13) Altri debiti	14.567	1.419	–	15.986
Totale	276.361	153.710	546.756	976.827

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

Compensi spettanti agli organi sociali

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per lo svolgimento delle proprie funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono riportati, in base ai criteri stabiliti dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nella nota integrativa al bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA.

Il rendiconto finanziario consolidato, l'elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni (articolo 38 e 39 D. Lgs. 127/91), l'elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10% ed il 20% (articolo 125 e 126 delibera Consob n. 11971), i prospetti contabili consolidati pro-forma che includono Dyckerhoff AG col metodo integrale, sono allegati alla presente nota integrativa.

Il presente bilancio consolidato è conforme ai risultati delle scritture contabili di consolidamento.

Casale Monferrato, 26 marzo 2004

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato
Alessandro BUZZI

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	2003	2002
A) Disponibilità liquide iniziali	147.908	183.283
B) Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione		
Utile dell'esercizio	179.068	151.766
Ammortamenti	114.162	129.973
Svalutazioni di immobilizzazioni	10.843	66.745
Plusvalenze patrimoniali	(2.395)	(3.816)
Variazione netta fondi per rischi ed oneri	57.856	49.702
Variazione netta trattamento di fine rapporto	129	(807)
Variazioni del capitale di esercizio:	(16.215)	(29.474)
– Rimanenze	12.980	19.249
– Clienti	(11.530)	(17.321)
– Altre attività correnti	3.684	(12.457)
– Fornitori	4.222	(11.319)
– Altre passività correnti	(4.924)	960
– Debiti per imposte	(20.647)	(8.586)
Totale B)	343.448	364.089
C) Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:	(134.583)	(287.697)
– immateriali	(3.602)	(972)
– materiali	(99.355)	(78.430)
– partecipazioni	(31.626)	(208.295)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni immateriali e materiali	9.388	4.305
Prezzo di realizzo partecipazioni	1.340	1.307
Variazione dei crediti e debiti finanziari	(27.368)	21.600
Variazione degli altri titoli	23.481	(58.526)
Totale C)	(127.742)	(319.011)
D) Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento		
Accensione di nuovi finanziamenti	410.660	707.502
Rimborsi di prestiti obbligazionari	(129.114)	–
Rimborsi di finanziamenti	(274.199)	(703.674)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	(1.071)	(3.370)
Contributi in conto capitale	390	2.791
Distribuzione di utili a terzi	(40.143)	(36.241)
Totale D)	(33.477)	(32.992)
E) Variazione dell'area di consolidamento e differenze di conversione	(124.677)	(47.461)
F) Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	57.552	(35.375)
G) Disponibilità liquide finali (A+F)	205.460	147.908

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Buzzi Unicem SpA	Casale Monferrato (AL)	EUR 102.820.645			
Unicalcestruzzi SpA	Casale Monferrato (AL)	EUR 200.000.000	Buzzi Unicem SpA	100,00	
Uniserv Srl	Casale Monferrato (AL)	EUR 93.600	Buzzi Unicem SpA	100,00	
Finpresa SA	Luxembourg L	EUR 22.000.000	Buzzi Unicem SpA	100,00	
RC Cement International ApS	Copenhagen DK	DKK 200.000	Buzzi Unicem SpA	100,00	
Buzzi Unicem International Sàrl	Luxembourg L	EUR 12.500	Buzzi Unicem SpA	100,00	
Cementi Riva Srl	Riva del Garda (TN)	EUR 750.296	Buzzi Unicem SpA	90,00	
Presa International BV	Utrecht NL	EUR 4.000.000	Finpresa SA	100,00	
Alamo Cement Company	San Antonio USA	USD 200.000	Finpresa SA	100,00	
RC Lonestar, Inc.	Wilmington USA	USD 5	RC Cement International ApS	100,00	
La Rinascita Calcestruzzi SpA	Casale Monferrato (AL)	EUR 2.476.800	Unicalcestruzzi SpA	80,00	
Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	Sesto Fiorentino (FI)	EUR 12.500.000	Unicalcestruzzi SpA	70,00	
Simco Srl	Casale Monferrato (AL)	EUR 104.000	Unicalcestruzzi SpA	44,10	
San Martino Scrl	Casale Monferrato (AL)	EUR 100.000	Unicalcestruzzi SpA	51,00	
			Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	24,00	
Buzzi USA, Inc	Wilmington USA	USD 1	RC Lonestar, Inc.	100,00	
Alamo Cement Holding Company	Wilmington USA	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
Alamo Cement Management Company	Wilmington USA	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
Buzzi Unicem USA (Midwest), Inc.	Wilmington USA	USD 1	Buzzi USA, Inc.	100,00	
River Cement Company	Wilmington USA	USD 100	Buzzi USA, Inc.	100,00	
Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic), Inc.	Wilmington USA	USD 1.000	Buzzi USA, Inc.	100,00	
Signal Mountain Cement Company	Wilmington USA	USD 100	Buzzi USA, Inc.	100,00	
Heartland Cement Company	Wilmington USA	USD 100	Buzzi USA, Inc.	100,00	
Heartland Cement Sales Company	Wilmington USA	USD 10	Buzzi USA, Inc.	100,00	
Buzzi Unicem USA, Inc.	Wilmington USA	USD 10	Buzzi USA Inc.	100,00	
Longhorn Cement Company	San Antonio USA	USD 101.000	Alamo Cement Holding Company	100,00	
Alamo Cement Trucking Company	San Antonio USA	USD 10	Alamo Cement Holding Company	100,00	
Alamo Cement Company II, Ltd.	San Antonio USA	USD n/a	Alamo Cement Holding Company	99,00	
			Alamo Cement Management Company	1,00	
Alamo Concrete Products, Ltd.	San Antonio USA	USD n/a	Alamo Cement Holding Company	99,00	
			Alamo Cement Management Company	1,00	
Alamo Transit Company II, Ltd.	San Antonio USA	USD n/a	Alamo Cement Holding Company	99,00	
			Alamo Cement Management Company	1,00	
River Cement Sales Company	Wilmington USA	USD 100	River Cement Company	100,00	
Hercules Cement Sales Company	Wilmington USA	USD 10	Buzzi Unicem USA, (Mid-Atlantic), Inc.	100,00	
Hercules Cement Holding Company	Wilmington USA	USD 10	Buzzi Unicem USA, (Mid-Atlantic), Inc.	100,00	
Hercules Cement Company LP	Bethlehem USA	USD n/a	Buzzi Unicem USA, (Mid-Atlantic), Inc.	99,00	
			Hercules Cement Holding Company	1,00	
HCC Holding, Inc.	Wilmington USA	USD 1	Hercules Cement Company LP	100,00	

Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Addiment Italia Srl	Casale Monferrato (AL)	EUR 10.400	Buzzi Unicem SpA	50,00	
Fresit BV	Utrecht NL	EUR 6.795.000	Finpresa SA	50,00	
Corporación Moctezuma, SA de CV	Mexico MEX	MXN 171.376.652	Presa International BV	7,58	
			Fresit BV	51,51	
Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	Jiutepec MEX	MXN 32.877.389	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00	
Cementos Moctezuma, SA de CV	Mexico MEX	MXN 2.500.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00	
Latinoamericana de Agregados y Concretos, SA de CV	Mexico MEX	MXN 10.929.252	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00	
Latinoamericana de Comercio, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN 10.775.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00	
Latinoamericana de Concretos, SA de CV	Mexico MEX	MXN 7.321.821	Corporación Moctezuma, SA de CV	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	2,00	
Arrendadora de Equipos de Transporte, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN 5.300.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	2,00	
Inmobiliaria Lacosa, SA de CV	Mexico MEX	MXN 50.068.500	Corporación Moctezuma, SA de CV	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	2,00	

Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale (segue)

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Grupo Impulsor Industrial, SA de CV	Mexico MEX	MXN 50.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	98,00	
			Cementos Moctezuma, SA de CV	2,00	
Cementos Moctezuma de San Luis, SA de CV	Mexico MEX	MXN 50.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	98,00	
			Inmobiliaria Lacosa, SA de CV	2,00	
Servicios Corporativos Moctezuma, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN 40.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	98,00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	1,00	
			Inmobiliaria Lacosa, SA de CV	0,50	
			Latinoamericana de Agregados y Concretos, SA de CV	0,50	
Latinoamericana de Concretos de San Luis, SA de CV	Mexico MEX	MXN 15.676.550	Latinoamericana de Concretos, SA de CV	60,00	

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Dyckerhoff AG	Wiesbaden D	EUR 105.639.816	Buzzi Unicem SpA	55,88	49,58
Technobeton Srl	Riva del Garda (TN)	EUR 512.200	Buzzi Unicem SpA	45,00	
Premix SpA	Melilli (SR)	EUR 2.580.000	Buzzi Unicem SpA	40,00	
Ciments de Balears, SA	Palma de Mallorca E	EUR 306.510	Buzzi Unicem SpA	35,00	
Cementi Moccia SpA	Napoli	EUR 7.398.300	Buzzi Unicem SpA	30,00	
Laterlite SpA	Solignano (PR)	EUR 25.000.000	Buzzi Unicem SpA	30,00	
Sofinvest Srl (in liquidazione)	Milano	EUR 26.000	Unicalcestruzzi SpA	100,00	
Vielle Calcestruzzi Srl	Gallarate (VA)	EUR 156.000	Unicalcestruzzi SpA	57,14	
Betongenova Srl (in liquidazione)	Genova	EUR 10.400	Unicalcestruzzi SpA	54,88	
Siefic Calcestruzzi Srl	Isernia	EUR 5.080.000	Unicalcestruzzi SpA	50,00	
Albenga Calcestruzzi Srl	Albenga (SV)	EUR 100.700	Unicalcestruzzi SpA	50,00	
S.A.F.I. Srl	Pieve del Cairo (PV)	EUR 332.010	Unicalcestruzzi SpA	33,33	
Betonfer Srl	Torino	EUR 46.800	Unicalcestruzzi SpA	33,33	
Nova Beton Srl	S. Maurizio Canavese (TO)	EUR 46.800	Unicalcestruzzi SpA	30,00	
Edilcave Srl	Villarfocchiardo (TO)	EUR 72.800	Unicalcestruzzi SpA	30,00	
Calcestruzzi Bell'Italia Srl	Montanaso Lombardo (LO)	EUR 40.000	Unicalcestruzzi SpA	25,00	
Calcestruzzi Faure Srl	Salbertrand (TO)	EUR 53.560	Unicalcestruzzi SpA	24,00	
Beton Biella Srl	Biella	EUR 52.000	Unicalcestruzzi SpA	20,00	
E.L.M.A. Srl	Sinalunga (SI)	EUR 15.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	50,00	
Cave Alto Santerno Srl	Sesto Fiorentino (FI)	EUR 250.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	49,00	
Consorzio CO.ES. Srl	Vezzano Ligure (SP)	EUR 46.800	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	44,05	
Beton Pavia Srl (in liquidazione)	Milano	EUR 98.800	Sofinvest Srl (in liquidazione)	100,00	

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Alfacementi Srl	Siracusa	EUR 10.000	Buzzi Unicem SpA	100,00	
Cementi e Calci di Santa Marinella Srl	Bergamo	EUR 10.000	Buzzi Unicem SpA	33,33	

Elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10% ed il 20% (Articolo 125 e 126 delibera Consob n. 11971/99 e succ. modificaz.)

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Iipse Srl	Settimo Torinese (TO)	EUR 52.000	Buzzi Unicem SpA	11,00	
Romana Calcestruzzi SpA	Roma	EUR 2.597.312	Unicalcestruzzi SpA	16,66	
Fratelli Bianchi fu Michele & C. SpA	Roma	EUR 486.606	Unicalcestruzzi SpA	16,66	
Cava degli Olmi Srl	Carignano (TO)	EUR 1.000.000	Unicalcestruzzi SpA	12,00	
Navicelli di Pisa SpA	Pisa	EUR 701.353	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	10,37	

N.B.: La Società non possiede partecipazioni per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, nè partecipazioni per le quali il diritto di voto spetta oppure è attribuito a tali soggetti.

Prospetti Contabili Pro-forma Buzzi Unicem + Dyckerhoff

(in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31.12.2003
Clienti	434,5
Scorte	254,1
Fornitori	(237,5)
Capitale circolante	451,0
Immobilizzi immateriali	541,9
Immobilizzi materiali	3.040,2
Immobilizzi finanziari	226,3
Immobilizzazioni	3.808,4
TFR	(39,9)
Fondi rischi ed oneri	(1.158,5)
Altre Attività/Passività	26,9
Capitale investito netto	3.087,9
Posizione finanziaria netta	(1.191,5)
Patrimonio netto totale	1.896,4
Patrimonio netto di competenza del gruppo	1.356,5

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2003
Ricavi netti	2.781,9
Consumi e servizi	(1.663,6)
Costo del lavoro	(438,1)
Margine operativo lordo	680,1
<i>% ricavi netti</i>	<i>24,4%</i>
Ammortamenti	(273,5)
Utile operativo	406,6
<i>% ricavi netti</i>	<i>14,6%</i>
Proventi (Oneri) finanziari	(98,5)
Rettifiche di valore	(5,5)
(Oneri) Proventi straordinari	188,7
Risultato ante imposte	491,2
Imposte sul reddito	(130,1)
Utile netto	361,1
<i>% ricavi netti</i>	<i>13,0%</i>
Quote terzi	(201,9)
Utile netto di gruppo	159,3

Nota: I prospetti pro-forma sopra esposti sono stati redatti adottando i principi contabili vigenti in Italia.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
BUZZI UNICEM SpA
Casale Monferrato (AL)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società BUZZI UNICEM SpA chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della relazione del bilancio compete agli Amministratori della società BUZZI UNICEM SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BUZZI UNICEM SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

- 4 Segnaliamo, a solo titolo di richiamo di informativa, che come descritto nella nota integrativa al bilancio, la società nel corso del mese di gennaio e febbraio 2004 ha acquistato n. 3.603.288 azioni ordinarie Dyckerhoff, corrispondenti al 17,4% del capitale ordinario, ad un prezzo complessivo di circa 111,2 milioni di Euro. Tali acquisizioni hanno consentito alla Buzzi Unicem SpA di ottenere il controllo della società tedesca raggiungendo il possesso del 67 % del capitale ordinario della stessa società.

Milano, 8 aprile 2004

PriceWaterhouseCoopers SpA



Roberto Pirola
(Revisore contabile)